IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 145 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 27 MAGGIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il discorso pronunziato ieri a Montecitorio dal Min. di San Giuliano sulle varie questioni che si riferiscono alla politica dell'Italia in Oriente e le coincidenti dichiarazioni del conte Berchtold dinanzi alla Delegazione austriaca rispetto alla situazione dell'Albania rendono pressochè superfluo ogni commento.

Le spiegazioni fornite dal nostro Ministro in una forma lucida, sfrondata di ogni artifizio retorico, pongono in grado l'opinione pubblica all'interno e all'estero di conoscere ed apprezzare quali siano i criteri ed i propositi, ai quali il Governo intende attenersi nello svolgimento della sua politica in Oriente.

Le dichiarazioni del march. di San Giuliano, nette e precise, su tutte le questioni che interessano direttamente o indirettamente — vale a dire in concorso cogl'interessi e coi punti di vista delle Grandi Potenze e della Turchia — non potevano, nè potrebbero riuscire più soddisfacenti.

Naturalmente non mancano mai gl'ipercritici, i quali, qualunque possa essere la soluzione di un problema, si attaccano magari alle virgole, trascurando la sostanza, le difficoltà che si frappongono e il rispetto dovuto agl'interessi altrui: ma è pur vero che in nessun tempo gl'ipercritici hanno fatto camminare il mondo.

Le informazioni che ha fornite alla Camera l'on. di San Giuliano sui risultati ottenuti dal Governo nelle varie questioni d'indole politico-economica trattate con la Turchia e nelle quali ci fu di prezioso ausilio l'amichevole concorso dell'Inghilterra — cui dobbiamo essere grati — non potevano riuscire più soddisfacenti e produrranno certamente la migliore delle impressioni nell'opinione pubblica italiana.

E così anche l'ultima parte del cómpito ponderoso che si era assunta la Conferenza di Londra, presieduta con mente così serena e con uno spirito della più alta equità da Sir E. Grey, potrà essere liquidata con la riconsegna delle isole egee.

***

La situazione dell'Albania — dalla quale giungono migliori notizie — è stata contemporaneamente oggetto delle dichiarazioni del conte Berchtold e dell'on. di San Giuliano: e queste dichiarazioni unisone non potevano riuscire più soddisfacenti.

Siccome, volere o volare, qualunque movimento nella vita nuova del Principato si ripercuote più direttamente — giacchè la geografia non è un'opinione — nel primo momento sui due Stati alleati, l'affermazione decisa e recisa fatta dal conte Berchtold e dal march. di San Giuliano sulla perfetta concordia ed armonia dei due Governi nel considerare la situazione e sul proposito di procedere di pieno consenso con le altre Potenze, costituisce il maggior coefficiente per riuscire nell'intento comune all'Europa circa l'ordinamento del nuovo Principato.

Si tratta di una pupilla, alquanto refrattaria per indole ad una educazione politica e civile: ma col tempo, col tatto e sovratutto con la concorde azione dell'Austria e dell'Italia e l'efficace aiuto delle altre Potenze, si riuscirà nell'intento.

Ci vorrà certamente molta pazienza, ma la pazienza è uno dei maggiori coefficienti nelle cose di questo mondo.

Politica e diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 26 — Domani il Ministro delle finanze Djavid bey, rappresentante il Governo ottomano, ed i signori Huguenin e Gumper, direttore e sotto direttore delle ferrovie d'Anatolia, delegati del Governo tedesco, riprenderanno le trattative cominciate a Berlino.

(S) **Parigi**, 26. — La nota ufficiosa comunicata dopo il Consiglio dei Ministri di stamane non fa alcun cenno sulla intenzione di Gaston Doumergue relativamente alla rinunzia al potere e alle dimissioni dal Gabinetto da lui presieduto. Si afferma che tale questione non è stata trattata dalla riunione dei Ministri. Gaston Doumergue continua a intrattenersi sulla situazione politica coi membri del Parlamento e consultare [illegible]. Dovendo il Presidente della Repubblica lasciare Parigi venerdì per recarsi in Brettagna, ove rimarrà fino a lunedì sera, Doumergue farà conoscere nel Consiglio di martedì mattina all'Eliseo la decisione presa.

(S) **Belgrado**, 26. — Il Governo ha presentato alla Camera il progetto di legge sugli armamenti, il quale prevede la spesa di 122.800.000 franchi.

(S) **Potsdam**, 25. — Il Principe Oscar di Prussia si è fidanzato con la contessa Ina Maria Bassewitz, dama di onore dell'Imperatrice.

(S) **Berlino**, 26. — La contessa von. Bassewitz Levetzow, con la quale si è fidanzato il Principe Oscar, è figlia del Ministro di Mecklemburgo.

Si assicura da fonte autorizzata che il fidanzamento ha avuto luogo col consenso dell'Imperatore. Il matrimonio avrà carattere morganatico. La data di esso non è stata ancora fissata.

Vienna, 26. — E' morto il deputato czeco ed ex-Ministro dott. Federico Pacak.

Pacak era nato nel 1846. Avvocato distinto; deputato dal 1891 fu eletto nel 1897 pres. del gruppo parlamentare Giovane Czeco, che nel 1906 lo delegò come Ministro senza portafoglio nel Gabinetto Beck, dal quale Pacak uscì nel nov. 1907, quando cioè il risultato delle elezioni gen. aveva posto il gruppo giovane czeco nell'orbita dei partiti czechi in minoranza di fronte al gruppo agrario, che pretendeva di avere esso al governo il Ministro di nazionalità czeca.

Pacak era un grande ammiratore e conoscitore della letteratura italiana, dalla quale aveva tradotto in lingua czeca il *Principe* di Machiavelli.

(S) **Budapest**, 26. Il giornale *Az Est* è informato dai circoli in rapporti intimi con Giulio Justh, che questi avrebbe intenzione di rinunziare prossimamente alla sua carica di Presidente del partito dell'Indipendenza.

La notizia non è stata confermata da Justh; [illegible] completamente esatta. Nei circoli [illegible] si assicura che questa rinunzia di Justh è [illegible] la prima linea contro Appony.

(S) **Budapest**, 26. Il Presidente del Consiglio conte Tisza, il quale fu ieri ricevuto in udienza particolare dall'Imperatore, ha dichiarato al Presidente [illegible]

Il Sovrano ha ottima cera, è di umore eccellente. Qualche leggero accesso di tosse, mentre l'Imperatore parla, mostra ancora qualche traccia della malattia superata.

ELEZIONI SUPPLETIVE IN GERMANIA.

(S) **Mendal**, 26. — Ebbe luogo ieri una elezione complementare al *Reichstag*. Il candidato nazionale liberale Wachhorst di Wente che era appoggiato dai socialisti e dai radicali è stato eletto contro il conservatore uscente Hoesch.

L'elezione del conservatore Hoesch era stata annullata. Il 17 corr. nel primo scrutinio Hoesch aveva avuto 12.182 voti, il liberale Wachhorst 7.033 ed un socialista 8.922.

Hoesch era tanti del Parlamento era uno dei capi del partito.

Il nuovo eletto Wachhorst, già dep. nella precedente legislatura è presidente della Lega dei contadini liberale.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 27 (ore 0.50). — Relativamente alla notizia comunicata da Londra annunziante che il Governo russo ha espresso ai Gabinetti di Londra e di Parigi avviso favorevole per l'invio a Durazzo di un distaccamento onde assicurare la vita del Principe e l'incolumità della Commissione di controllo, progetto a cui il Governo francese sarebbe disposto ad aderire, la *Liberté* si dice in grado di potere assicurare che l'adesione al principio del Governo francese non concerne che l'invio di un distaccamento della guarnigione di Scutari comprendente 100 uomini di ogni nazione. A questo solo progetto il Governo francese ha fatto pervenire la sua adesione.

***

La situazione ministeriale permane tuttora incerta in quanto che la notizia comunicata dopo il Consiglio dei Ministri tenutosi ieri all'Eliseo non fa nessuna allusione alle intenzioni del sig. Doumergue. La questione di sapere se questi si presenterà o no davanti alla nuova Camera non è stata discussa nel Consiglio dei Ministri. In ogni caso essa sarà esaminata preventivamente in Consiglio di Gabinetto, cioè tra i Ministri, all'infuori del Presidente della Repubblica, al quale il sig. Doumergue comunicherà poi le decisione presa. Il Presidente del Consiglio sta consultandosi attualmente con senatori e deputati, sovratutto quelli nuovamente eletti. Le conferenze non termineranno probabilmente prima dell'inizio della settimana prossima.

Parlamenti esteri

AUSTRIA-UNGHERIA

[illegible]

(S) **Budapest**, 26. (*Seduta* [illegible]). Il capo sezione conte Forgach dichiara, a nome del Ministro degli esteri conte Berchtold, che assiste alla seduta della Delegazione ungherese: A proposito degli avvenimenti di Albania conosciuti nelle loro grandi linee in base a quanto hanno pubblicato i giornali occorre notare che presso Tirana, scoppiò una rivolta la cui causa è da ricercarsi in questioni religiose ed economiche, ed alle quali sembrano [illegible] cooperato influenze balcaniche estranee all'Albania. Certamente l'esatta misura di tale concorso non potrà essere constatata che fra qualche tempo. Le notizie dei giornali sulla estensione e la intensità della sommossa dei contadini sembrano esagerate, e, sopratutto, la notizia sul massacri dei begs non è stata sinora confermata. Contemporaneamente si acuì ed esplose a Durazzo l'antagonismo da lungo tempo esistente fra Essad e i suoi avversari. Questi lo accusavano di connivenza con i contadini insorti. La coincidenza di tali antagonismi di partito col movimento dei contadini spiega l'eccitazione che accompagnò gli avvenimenti, eccitazione che, del resto, comincia già a calmarsi a Durazzo e che si può sperare cederà ben tosto anche negli altri luoghi alla fredda riflessione. Vorrei anche rivolgere alla stampa l'invito a non dar posto a notizie sensazionali non confermate o anche a esagerate.

Nemmeno gli avvenimenti di Durazzo sono ancora completamente chiariti. Non è possibile specialmente apprezzare i motivi che hanno indotto il Principe a cercare sicurezza sopra una nave con la Principessa e i suoi figli, come risulta da una pubblicazione italiana, in seguito a consiglio del Ministro d'Italia che temeva un panico generale nella città.

Il Principe tornò del resto subito a Durazzo. Vorrei dunque opporsi anche a pronunciare critiche circa l'attitudine del Principe. Questi si assunse disinteressatamente il peso di un'opera di civiltà piena di responsabilità e sarebbe ingeneroso se il suo compito negli attuali momenti seri e gravi fosse reso più difficile da attacchi personali.

Forgach continua: Si rimprovera al Ministero degli esteri il suo ottimismo circa l'Albania, ma questo ottimismo non va così lungi da voler pretendere che le decisioni di Londra prese da non ancora due anni e un Principe che regna da non ancora tre mesi siano riusciti a cambiare una patriarcale popolazione di pastori e di contadini in una nazione civile. Le insurrezioni, e sopratutto, i tumulti agrari, si verificano come è noto anche nei territori di Essad a più alto sviluppo. Esse sono tra i popoli primitivi più frequenti ma in cambio hanno minore importanza che altrove perchè l'impiego della forza costituisce colà l'unica forma di manifestazione politica.

Durante il dominio turco, forse, non si sarebbe fatta alcuna attenzione a simili avvenimenti perchè erano all'ordine del giorno ed anche ora tali avvenimenti hanno assunto importanza solo perchè furono osservati a Durazzo stesso e da parte dell'opinione pubblica europea con esagerato nervosismo, e si vorrebbe costruirvi sopra un dissenso fra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Non possiamo affatto vedere un motivo per un simile dissenso nella caduta di Essad. Tale dissenso potrebbe essere preso in considerazione soltanto se si attribuisse all'azione spiegata in questa occasione da alcuni corrispondenti in Albania o da coloro che si trovano dietro di essi una importanza che non ha. Essad non è stato che un notabile albanese e un ministro. Rappresentarlo ora dopo la sua caduta come un partigiano dell'Italia è una insulsa invenzione, e tale è pure l'affermazione assurda che noi avremmo provocato la caduta di Essad e vi avremmo cooperato.

Il conte Forgach prosegue dicendo: Si parla sovente in questa occasione di nostri partigiani in Albania chiamati Albanesi austrofili. La Delegazione sa che noi abbiamo in Albania il solo scopo di mantenere o di consolidare questo giovane stato. Chiunque ci sinta in ciò, chiunque si propone lo stesso scopo è nostro partigiano. Non abbiamo altri scopi, non possiamo, [illegible]

Durante il breve combattimento di Durazzo trovandosi oltre l'ufficiale di Stato Maggiore olandese comandante, vari europei per caso a Durazzo, si misero a servizio del Principe e tra essi alcuni italiani, un inglese, alcuni tedeschi e anche alcuni austriaci. Questi furono gli ufficiali che accompagnarono i pezzi forniti al Governo albanese dalla nostra industria per fare esperimenti di tiro. E' perfettamente comprensibile che quando scoppiò il combattimento, essi non poterono rimanere inattivi. E' bene inteso che ciò non può attribuirsi che al caso ed alle esigenze di imperiose necessità e non affatto a questione di sistema. Non fu e non è naturalmente in nessun modo questione dell'intervento delle nostre navi da guerra che sono state inviate per precauzione a Durazzo e dei distaccamenti sbarcati per proteggere il Palazzo del Principe e la Legazione. Tale intervento non avverrà punto perchè siamo d'accordo col Governo italiano di evitare per quanto è possibile ogni ingerenza o intervento. Ove si verificasse la necessità di continuare lungamente la sorveglianza del Palazzo e della Legazioni estere mediante truppe europee, i distaccamenti sbarcati potrebbero essere sostituiti con contingenti delle truppe internazionali di Scutari. Sono in corso in proposito negoziati fra i Gabinetti.

DELEGAZIONE UNGHERESE

(S) **Budapest**, 26. Si inizia la discussione del bilancio degli esteri.

Il relatore *Francesco Mo[illegible]*, dice, accennando agli ultimi avvenimenti in Albania, che la Monarchia austro-ungarica non deve rimanere semplice spettatrice, essa al contrario ha il dovere morale del mantenimento dell'ordine nell'Albania. A questo proposito noi contiamo naturalmente anche in Albania sulla cooperazione con l'Italia e con le altre Grandi Potenze. In quanto alle dimostrazioni in Italia ostili alla Monarchia esse non corrispondono all'opinione dei circoli competenti italiani. Considerate le dichiarazioni fatte alla Camera dal Presidente del Consiglio italiano, non bisogna attribuire ad esse grande importanza.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 26. *Camera dei Signori Prussiana.* — Rispondendo ad una interpellanza circa l'appoggio che il Governo danese darebbe all'agitazione irredentista nei paesi dello Schleswig-Holstein, il Cancelliere dell'Impero ha detto: Il Governo continuerà la politica finora seguita. Esso spera che il Governo danese terrà conto delle rimostranze fondate che gli verranno rivolte. In ogni caso la riunione dello Schleswig settentrionale alla Danimarca è una utopia che non si realizzerà mai.

GRECIA

(S) **Atene**, 26. *Camera dei Deputati.* — Si discute in prima lettura il progetto di legge relativo alla cessione dell'isola di Saseno all'Albania.

L'opposizione si dichiara addirittura contraria al progetto della cessione dell'isola.

Baltdjs rileva che la questione dell'Epiro e delle isole si sarebbe presentata sotto un aspetto diverso, se la Grecia avesse occupato Valona, e se avesse conservata la supremazia navale sulla Turchia. L'oratore non crede serie le minaccie di guerra fatte dall'Italia alla Grecia.

Theotokis parla nello stesso senso ed aggiunge: Nelle circostanze che sta attraversando l'Albania sarebbe preferibile di rinviare il voto sul progetto.

Streit (esteri) ricorda che l'isola di Saseno è stata ceduta alla Grecia nel 1864, contemporaneamente alle Isole Jonie. Egli aggiunge che nel 1878, in seguito ad una convenzione con la Porta, fu installato un faro nell'isola di Saseno. Il Governo ottomano ne informò la Grecia, la quale non protestò. L'istallazione di questo faro costituì senza dubbio un titolo a favore della Turchia, senza tuttavia colpire i diritti della Grecia.

L'oratore dice poi che l'attuale cessione somiglia a quella del 1864, con questa differenza che essa viene fatta, in seguito a decisione delle Potenze, ad uno Stato neutro e che deve restare neutro, ciò che diminuisce il significato di questa cessione.

Il Governo ellenico sapeva che non avrebbe potuto conservare Valona, che l'Europa non voleva lasciare alla Grecia. Per quanto riguarda le isole, il Ministro Streit dichiara che la Grecia non fece mai alla Turchia proposte di compravendita nè altre proposte: essa non pensò mai ad abbandonare le isole del Mar Egeo che le sono state attribuite dal trattato di Londra. Per quanto riguarda il Dodecaneso, il Ministro degli esteri deplora di non poter dire niente, non essendo stata ancora risolta la questione.

Venizelos (Pres. del Consiglio), dice che, data l'opposizione che, fino dal principio, l'Italia ha fatto alla occupazione di Valona, non sarebbe serio affermare che le peripezie della questione epirota derivano dal non avere occupato detta città e dalla dichiarazione fatta in questo senso all'Italia dal Governo ellenico. L'affermazione che l'Italia non avrebbe dichiarato la guerra meraviglia Venizelos, che domanda a Theotokis se crede sinceramente che la Grecia sarebbe uscita vittoriosa dalla lotta che avrebbe sanzionato il suo rifiuto di accedere alle domande dell'Italia e dell'Austria-Ungheria circa la costa dell'Epiro.

Venizelos cita l'esempio della Bulgaria che a causa della sua politica di esagerato possesso, subì il decadimento della sua potenza. Venizelos conclude il suo discorso dicendo che, se i cannoni che presto saluteranno le feste del cinquantenario della cessione delle isole Jonie alla Grecia non verranno uditi a Saseno disabitata, essi avranno invece un'eco su tutta la Grecia ingrandita e potente.

Il progetto è infine approvato.

PORTOGALLO

Lisbona, 26. — (*Senato*). — Il Pres. del Consiglio Machado ha presentato al Senato il Ministro degli esteri Freire de Andrade.

Tutti i Capi-Gruppo hanno espresso al nuovo Ministro il loro compiacimento e gli hanno promesso il loro appoggio.

Freire de Andrade ha risposto che non appartiene ad alcun gruppo e che cercherà di corrispondere all'appello fatto alla sua devozione al bene del paese.

Lisbona, 26. — *Camera.* — Il Ministro della Marina presenta un progetto di legge chiedente l'autorizzazione di procedere alla costruzione di un nuovo arsenale per la marina ed alla rinnovazione della flotta.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 26. — *Consiglio dell'Impero.* — Il Consiglio ha tenuto una seduta che rimarrà memorabile nella storia parlamentare. In presenza di tutti i Ministri, salvo quello della guerra, il Ministro delle vie e comunicazioni e il Ministro della Giustizia, il Presidente del Consiglio Goremikin ha pronunciato un discorso difendendo la redazione approvata dalla *Duma* del progetto di legge relativo all'amministrazione municipale del Governo polacco.

Il Pres. del Cons. ha rilevato le difficoltà che risulterebbero dalla reiezione di questo progetto per lo sviluppo della vita normale municipale in quelle vaste regioni dell'Impero.

Il Consiglio dell'Impero, dopo discussione, approvò con 87 voti contro 71 l'uso esclusivo della lingua russa [illegible] mente alla redazione della *Duma*, che consentiva nelle discussioni l'uso facoltativo della lingua polacca.

Il progetto di legge è così caduto, perchè le due Camere non si sono potute mettere d'accordo.

SERBIA

Belgrado, 26. — *Scupcina.* — E' approvato in prima lettura il progetto che prolunga da sei mesi ad un anno la durata del servizio per le reclute, che beneficiano delle facilitazioni previste dalla legge.

(S) **Belgrado**, 26. — *Scupcina* — La Scupcina continua la sua seduta. L'opposizione però non vi assiste. Il Governo ha chiesto nella seduta di stamani l'urgenza per il progetto di crediti militari di 105 milioni, dei quali 90 sono destinati alla fanteria ed all'artiglieria.

TURCHIA

Costantinopoli, 26. — *Senato.* — Si approvano con 48 voti contro 1 le modificazioni alla Costituzione conformemente al progetto presentato dal Governo ed approvato dalla Camera dei deputati, comprendente il diritto del Sultano di sciogliere la Camera senza consultare il Senato.

La situazione in Oriente

In Albania

(S) **Vienna**, 26. — I giornali hanno da Durazzo, 26: Il membro austro-ungarico della Commissione internazionale di controllo console generale Kral è arrivato qui da Valona a bordo di una torpediniera e si è recato accompagnato da altri colleghi, presso gl'insorti a Sciak per esaminare le loro domande le quali concernono esclusivamente la tutela della religione mussulmana. E' stato anche espresso il desiderio di appoggiare la Turchia contro i suoi nemici. Riguardo ad Essad pascià non è stata presentata alcuna domanda.

Un medico di una nave austriaca con bende e medicinali si è recato presso gl'insorti a Sciak. Si dice che Turkan pascià abbia intenzione di procedere a un rimpasto del Gabinetto.

LA SITUAZIONE DEL GIORNO.

(S) **Durazzo**, 26. — La giornata del 25 passò calma. Nella mattinata il col. Mariechio accompagnato dal comandante Moltedo si recò di nuovo a Siak per prendere gli ultimi feriti. I ribelli hanno fatto curare i loro feriti dal farmacista locale anzichè mandarli a Durazzo.

Sono ritornati 160 prigionieri.

— La Commissione di controllo si è riunita nella Legazione italiana, e si è poi recata a Palazzo del Principe; l'esito dei colloqui è tenuto segreto.

Si è recato al palazzo una Commissione di nazionalisti per conferire in ordine alla politica interna e prendere anche le misure necessarie per il mantenimento dell'ordine in città.

A Siak si attende l'arrivo dei ribelli di Tirana, i quali intendono anche essi di presentare alla Commissione di controllo i loro desiderata. Pare che chiedano il ripristinamento del governo della Turchia.

Giudizi nella sfera di Berlino.

(S) **Colonia**, 26. — Il corr. berlinese della *Kölnische Zeitung* telegrafa al suo giornale.

Bisogna ringraziare l'*Agenzia Stefani* per aver pubblicato il dispaccio del barone Aliotti al Ministro di San Giuliano. Di fronte a tale narrazione ufficiale, gli attacchi di taluni giornali italiani contro il Principe Guglielmo non potrebbero essere considerati come seri. La testimonianza del barone Aliotti provava che il Principe si recò a bordo della nave italiana non come un fuggiasco ma dietro preghiera del rappresentante dell'Italia e di altri, per mettere al sicuro la Principessa.

Per quanto è possibile un'affermazione sulla situazione a Durazzo sembra che il Principe non abbia intenzione di gettare via il fucile. Le diplomazie dell'Austria-Ungheria e dell'Italia continueranno ad adoperarsi insieme coi rappresentanti degli altri paesi per appianare le difficoltà presenti perchè dopo la soluzione di queste, il lavoro per garantire la durevolezza dello Stato albanese indipendente possa essere continuato.

Nella sfera di Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Il Min. delle Finanze Djavid bey, intervistato sulla situazione dell'Albania, ha dichiarato:

« Il Governo ottomano oppone una formale smentita a tutte le voci che lo fanno apparire come trovantesi in qualsiasi rapporto con Essad pascià e con altri.

Sebbene gli albanesi siano stati, sotto la Turchia elementi molto nefasti, dobbiamo ricordarci che la maggioranza della popolazione è mussulmana. Gli avvenimenti dell'Albania ci commuovono profondamente e compiangiamo sinceramente quelle sventurate paese: ma al modo stesso che nessuno può renderci responsabili di tale anarchia, così non possiamo far nulla per attenuarne gli effetti.

La Turchia è stata sempre troppo indulgente per non dire troppo debole verso gli albanesi. Formiamo voti perchè l'ordine sia ristabilito, perchè le lotte fratricide cessino definitivamente e perchè il sangue mussulmano non sia più inutilmente versato. Il voto è platonico, ma ben sincero. »

Le Potenze.

(S) **Londra**, 26. — Il Governo russo ha manifestato ai Governi di Francia e di Inghilterra parere favorevole all'invio a Durazzo di un distaccamento internazionale per la protezione del Principe e della Commissione di controllo. Anche il Governo francese è disposto ad aderire.

Il Governo italiano insiste in questo senso ed il Governo austro-ungarico non si oppone.

I Governi tedesco ed inglese non hanno ancora presa una decisione definitiva.

(S) **Vienna**, 26. — Vari giornali constatano che negli ultimi fatti d'Albania l'Italia ha preso il sopravvento.

I COMMENTI DELLA STAMPA

La stampa austriaca.

(S) **Vienna**, 26. — Il *Neue Wiener Tagblatt*, commentando gli avvenimenti di Albania, esprime la speranza che dopo le dichiarazioni del marchese di San Giuliano [illegible] scompariranno tutti i sospetti che invadono l'opinione pubblica italiana. L'Austria-Ungheria desidera sinceramente e senza secondi fini il libero e indipendente sviluppo dello Stato albanese e vuole quindi eliminare tutte le difficoltà che potrebbero ostacolare il raggiungimento di questa mèta. Non soltanto la politica del Gabinetto di Vienna, ma anche quella del Gabinetto di Roma è fondata sul perfetto accordo tra le due Potenze alleate e questo accordo è stato completamente mantenuto.

La stampa francese.

(S) **Parigi**, 26. — L'*Echo de Paris* dice che a Parigi gli avvenimenti di Durazzo sono considerati con la maggiore calma. Si crede che essi non si sarebbero verificati se il Principe fosse stato fornito di maggiore esperienza, ma in ogni caso, non meritano che l'Europa turbi per essi il proprio riposo. La stampa italiana continua a sostenere con molto ardore che è necessario in Albania un intervento collettivo dell'Europa. L'opportunità di tale intervento non appare ancora pienamente dimostrata; ma, anche se lo fosse, si imporrebbe una osservazione, se tutte le Potenze debbono dal paei partecipare al consolidamento, dello Stato albanese, non è forse chiaro che esse debbono anche del pari partecipare alla messa in valore? Non si possono internazionalizzare i problemi militari che si impongono a Durazzo senza riconoscere al tempo stesso la necessità di internazionalizzare i problemi economici, specialmente per quanto si riferisce alla Banca di Albania.

ARMI ED ARMATI

PER LA FLOTTA AEREA RUSSA

Pietroburgo, 26. — Come l'uso ha stabilito da qualche anno, ebbe luogo una colletta pubblica sotto gli auspici dell'autorità, in favore della flotta aerea.

La colletta ha incontrato dovunque un'accoglienza calorosa, che fa prevedere un risultato considerevole. I giornali avevano prima diretto alla popolazione un appello caloroso insistendo sulla necessità per la Russia di sviluppare la sua flotta aerea.

Provvedimenti sulla circolazione metallica e cartacea

Il 18 corr. il Ministro del Tesoro ha presentato alla Camera il seguente dis. di legge:

Art. 1.

Il Ministro del Tesoro è autorizzato ad emettere oltre il limite di 500 milioni fissato dall'articolo 3 della legge 29 dicembre 1910, n. 888, nuovi biglietti di Stato da lire 10 e 5, per somma non eccedente complessivamente venticinque milioni di lire, contro immobilizzazione, nella Cassa dei depositi e prestiti, di una riserva di monete d'oro di corrispondente valore, da prelevarsi dal fondo di dotazione per il servizio di tesoreria gestito dalla Banca d'Italia.

Nel limite totale di milioni 525 sarà compresa la circolazione di biglietti di Stato per conto del Banco di Napoli, di cui alla legge 17 gennaio 1897, n. 9 (Allegato *B*).

Art. 2.

Il contingente delle monete di nichelio puro da venti centesimi, che il Governo del Re è autorizzato ad emettere in forza dell'articolo 2 della legge 8 luglio 1905, n. 383, è ridotto da quaranta milioni a trenta milioni di lire in valore nominale.

Art. 3.

In sostituzione dei dieci milioni di lire in monete di nichelio puro da centesimi venti, di cui è ridotto il contingente delle dette monete, il Governo del Re è autorizzato ad emettere nuove monete di nichelio puro da centesimi dieci, secondo le dimensioni, le caratteristiche e il tipo da stabilirsi con decreto Reale.

Art. 4.

Alle spese per l'acquisto dei tondelli, in dipendenza della trasformazione di cui al precedente articolo, ed alle relative spese accessorie, sarà provveduto coi fondi autorizzati dalla legge 8 luglio 1905, n. 383 e stanziati nel bilancio della spesa del Ministero del tesoro, in aumento dei quali è approvata la maggiore assegnazione di lire 300,000, da inscriversi al capitolo 265 del bilancio medesimo, per l'esercizio finanziario 1913-14.

Art. 5.

Il nichelio puro in tondelli che sarà consegnato al Tesoro per la coniazione delle nuove monete da centesimi dieci, sarà esente dal dazio doganale di entrata.

Art. 6.

Le norme per l'esecuzione della presente legge saranno determinate con decreto Reale.

LA RELAZIONE

Il dis. di legge che ho l'onore di presentare ai vostri suffragi si compone di due parti.

La prima è intesa a dare al Governo la facoltà di una nuova emissione di biglietti di Stato, per somma non eccedente i 25 milioni di lire, al di là del limite attuale di 500 milioni stabilito per la circolazione cartacea dello Stato dall'articolo 3 della legge del 29 dicembre 1910, n. 888. Siffatto limite appare ormai insufficiente a far fronte ai cresciuti bisogni della circolazione minuta, dalla aumentata intensità del movimento dei traffici. La necessità di aumentare la circolazione dei biglietti di Stato, venne più volte avvertita dalla onorevole Giunta del bilancio; come, ad esempio, nella relazione sul disegno di legge 23 maggio 1912, e, più recentemente, in quella sul disegno di legge 31 dicembre 1913, (proroga del corso legale dei biglietti di Banca), nella quale occasione l'on. Giunta raccomandava alle sollecitudini del Governo di far cessare la lamentata deficienza di medio circolante provvedendo tra l'altro, all'emissione dei nuovi biglietti di Stato.

E poichè attualmente le emissioni avvenute nella specie per 499,291,725, hanno ormai presso che raggiunto il limite consentito dalla legge, di 500 milioni, appar necessario provvedere alle esigenze della circolazione minuta, col dare al Governo la facoltà di emissione di nuovi biglietti di Stato, per la somma, che si propone di 25 milioni di lire, con che il limite totale della circolazione dei biglietti a debito dello Stato verrà innalzato a 525 milioni.

Resta inteso che nel limite indicato dei milioni 525 sarà sempre compresa la circolazione dei biglietti di Stato per conto del Banco di Napoli, di cui alla legge 17 gennaio 1897, dei quali proseguirà la sostituzione con nuovi biglietti in ragione del loro ritiro ed annullamento, secondo quanto dispone l'articolo 2 della legge 29 dicembre 1910.

Il provvedimento in parola, mentre ha scopo di rispondere a una vera e sentita necessità degli scambi, non sembra d'altra parte che sia per dar luogo a dannosi contraccolpi nei riflessi della circolazione generale, e dell'economia nazionale.

A tale riguardo la questione deve anche studiarsi sotto l'aspetto dei rapporti con la Banca d'Italia, e delle conseguenze che l'applicazione del provvedimento produrrebbe nella circolazione bancaria.

Ora uno degli effetti del disegno di legge in esame sarà appunto di ridurre quella parte di circolazione bancaria che rappresenta un debito del Tesoro, e di sostituire la massa dei biglietti così ridotta, con altrettanti biglietti di Stato, che risultano necessari alla piccola circolazione.

Tale sostituzione verrebbe operata, nel suo meccanismo, dal provvedimento proposto.

Devesi a questo riguardo soggiungere che l'operazione di cui all'attuale disegno di legge sarebbe naturalmente indipendente [illegible] disposta dalla legge 19 giugno 1913, che [illegible] graduale ricostituzione delle scorte [illegible] del biglietti di Stato preleva[illegible] per la somma di 125 milioni, per [illegible] di novembre 1912, ma tanto l'una che [illegible] il che, per operazione [illegible] al fine [illegible] effetto [illegible] del- la riserva [illegible]

L'aumento [illegible]

Fornitura di pietrisco fra i km. 100-836 e 110-379 fra Poli Castro e Ceprano sulla linea Roma-Cassino. Importo del lavoro L. 22.000. Seduta di aggiudicazione giorno 26-5-914.

Ampliamento del Magazzino merci nella stazione di Roma Trastevere. Importo del lavoro L. 20.000. Seduta di aggiudicazione giorno 20-5-914.

Costruzione e posa in opera di due travate metalliche di luce m. 10,12 sul torrente Forno al km. 60-027,20 della linea Napoli-Potenza, fra le stazioni di Salerno e Pontecagnano. Importo del lavoro L. 17.700. Seduta di aggiudicazione giorno 26-5-914.

Impianto di una piattaforma del diametro di m. 21 tipo F. S. nella stazione di Formia. Importo del lavoro L. 16.000. Seduta di aggiudicazione giorno 30-5-914.

Sistemazione del F. V. e costruzione di un nuovo fabbricato per i servizi secondari nella stazione di Catania Centrale sulla linea Messina-Porto-Siracusa. Importo del lavoro L. 102.000. Seduta di aggiudicazione giorno 20-5-914.

Roma, 16 Maggio 1914.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — S. M. il Re ricevette ieri in udienza privata il comm. prof. Guido Cora, che gli fece omaggio di alcune sue pubblicazioni relative alla Libia, con particolare riguardo alla Confraternita mussulmana dei Senussi.

L'Augusto Sovrano intrattenne per parecchio tempo e con grande affabilità il nostro geografo, interessandosi assai al viaggio di studi che questi sta per intraprendere attorno al globo, incominciando dall'Australia, Tasmania e Nuova Zelanda, ove sarà ospite gradito e desiderato dei Governi di quelle Colonie Inglesi.

Il Re visita le Case dei tramvieri a S. Giovanni — Il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa Tramvieri, che, attraverso l'Istituto per le Case Popolari, ha costruito il grande quartiere fuori porta S. Giovanni, aveva manifestato il desiderio che S. M. il Re visitasse le proprie case prima della inaugurazione ufficiale che avrà luogo giovedì 21 corrente. E S. M. il Re, aderendo di buon grado al cortese invito della Cooperativa, ha questa mattina visitato il grande Quartiere, che si compone di ben tredici imponenti edifici con 732 alloggi e 2155 vani, destinato ad accogliere una popolazione di oltre 4000 persone.

Erano a ricevere S. M. il Re il Presidente dell'Istituto per le Case Popolari on. Ivanoe Bonomi con il Direttore Amministrativo cav. Piacentini e il direttore tecnico ing. Costantini, seguiti da tutto il personale. Vi erano pure Felice Giammarioli con il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa Tramvieri al completo e i consulenti legale e tecnico avv. Partini e ing. Arganini. Gli appaltatori sigg. Perucchetti e Nobili, l'ingegnere progettista e direttore dei lavori cav. Negri Edgardo con i suoi collaboratori ing. Salvadori e Flori, gli ingegneri del Comune Capriati e Conti erano pure intervenuti.

Assistevano alla visita il Direttore della Società R. T. O. ing. Calzolari, il comm. Pages e l'avv. Gagliardi.

Per le istituzioni accessorie che sorgeranno nel Quartiere erano presenti la signora Rosa Castelli, che creerà un laboratorio per le figlie dei tramvieri a somiglianza di quello da essa creato alla Ferratella, e la signorina prof. Santolliquido, direttrice delle Case dei Bambini, che l'Istituto per le Case Popolari ha già aperto da anni in parecchi dei suoi quartieri e che aprirà anche nel quartiere di S. Giovanni.

S. M. il Re è giunto alle 8,30, accompagnato dai suoi aiutanti di campo; è stato ricevuto dall'on. Bonomi che lo ha presentato al presidente della Cooperativa Felice Giammarioli, all'ing. Direttore, agli appaltatori, ed a molti altri intervenuti, fra cui le due signore Castelli e Santolliquido.

Dopo di che S. M. il Re è salito nel fabbricato n. 7, dove l'ing. Negri ed il signor Perucchetti gli hanno date le più ampie spiegazioni circa il costo del quartiere, la sua costruzione, i vari servizi dell'acqua e della illuminazione.

Visitati alcuni alloggi nei diversi piani dello stabile, S. M. il Re è salito sulla terrazza ove ha chiesto ulteriori spiegazioni sul nuovo quartiere, sull'imponenza della sua mole, e sulla magnifica veduta del grande quadro circostante.

Disceso alle ore 9, S. M. il Re si è compiaciuto assai con l'on. Bonomi di questa nuova conquista della cooperazione operaia, e lo ha incaricato di esprimere a tutti i collaboratori dell'importante opera il suo vivo gradimento per le cose vedute.

Nel cortile frattanto gli intervenuti, fra cui si erano aggiunti parecchi tramvieri con le loro famiglie, hanno fatto a S. M. il Re una cordiale dimostrazione di simpatia.

Il Garden Party a Villa Margherita. — Nel pomeriggio di ieri a Villa Margherita si svolse riuscitissimo il *garden party* offerto da S. M. la Regina Madre alle signore partecipanti al Congresso femminile internazionale.

VATICANO — S. S. Pio X ieri ha ricevuto in private udienze:

Mons. Ettore Ireneo Sevin, Arcivescovo di Lione; mons. Lodovico Nazario Bégin, Arcivescovo di Québec; mons. Antonio Sabatucci, Arcivescovo titolare di Antinoe, Uditore generale della Camera Apostolica.

Quindi Sua Santità ha tenuto udienza generale.

Con biglietti della Segreteria di Stato in data di oggi il Santo Padre ha destinato i seguenti monsignori a portare, in qualità di Ablegati Apostolici la Berretta Cardinalizia ai sottonominati prelati, residenti all'Estero, che verranno insigniti della Sacra Porpora nel Concistoro Segreto del 25 corrente mese:

Mons. Alberto Arborio Mella di Sant'Elia mons. Vittoriano Guisasola y Menendez, Arcivescovo di Toledo; mons. Beniamino Nardone mons. Giovanni Csernoch, Arcivescovo di Strigonia; mons. Francesco Cherubini mons. Gustavo Piffl, Arcivescovo di Vienna.

— L'*Osservatore Romano* pubblica il seguente *Motu proprio* sulle Diocesi Suburbicarie, col quale si stabiliscono Vescovi suffraganei nelle sedi suburbicarie, e si divide dalla Diocesi di Velletri quella di Ostia, da assegnarsi al Cardinale Decano, insieme con l'altra che questo ha, restando ciascun cardinale Vescovo nella diocesi che gli fu da principio assegnata. — Lettere Apostoliche: I) Indulgenze plenarie e parziali in occasione del centesimo anniversario della ricostituzione della Compagnia di Gesù; II. Ai Ven. Fratelli Vittorio Mihalyi De Apsa, arcivescovo di Fogaras e Alba Giulia, e vescovi suffraganei della provincia ecclesiastica di rito greco rumeno, per affidare la chiesa del SS. Salvatore a via delle Coppelle all'Episcopato Rumeno; III) Erezione di nuova Delegazione Apostolica Australiana. — Epistole. I) Al R. P. D. Natale Serafino, vescovo di Biella, in occasione del Congresso Eucaristico da celebrarsi in Biella; II) al R. P. D. Giuseppe Németh, vescovo titolare di Isaura, Ausiliare di Csanád, per la celebrazione del quarantesimo anniversario dell'episcopato e sessantesimo del sacerdozio.

Suprema S. Congregazione del S. Uffizio. — Decreto col quale si scomunica nominalmente il sacerdote Cesario Vachère della Diocesi di Poitiers.

S. Congregazione Concistoriale. — I) Provvista di Chiese; II) Ordinamento di capitolo cattedrale.

S. Congregazione dei Religiosi. — I) Decreto sulla fine e sull'interruzione del noviziato; II) Parigina: Dei novizi in servizio militare; III) Di Soissons ed altre diocesi sulle messe da celebrarsi dalle Case religiose secondo le intenzioni dei superiori; IV) Romana e di altre diocesi; sulla confessione istituita presso i sacerdoti orientali e sulla confessione dei novizi.

S. Congregazione di Propaganda Fide. — I) Decreto col quale si erige la Prefettura Apostolica di Gibuti nella Somalia francese. II) Decreto col quale si costituisce la Prefettura Apostolica di Adamaua nell'Africa centrale germanica. III) Nomine.

S. Congregazione dei Riti. — Dichiarazioni sui Santi o Beati onorati in qualche luogo con pubblico culto senza certo decreto o indulto della Santa Sede.

Sacra Romana Rota. — I) Alessandrina: Di diritto e di patronato e di presentazione; II) Cause *sub secreto* definite in gennaio, febbraio e marzo 1914.

Segreteria di Stato. — Lettere.

Diario della Curia Romana. — Segreteria di Stato: Nomine, onorificenze. — Necrologio.

Per il centenario della costituzione norvegese — Ieri alle ore 10, in occasione del centenario della Costituzione norvegese, si tenne per i norvegesi cattolici residenti a Roma una messa nella cappella di S. Olaf, patrono della Norvegia ed alle 11 una funzione per i norvegesi protestanti nella cappella dell'Ambasciata di Germania a Palazzo Caffarelli.

La sera la colonia norvegese si radunava a banchetto al Pozzo di San Patrizio fuori Porta Pia, presenti anche numerose congressiste del congresso femminile internazionale.

Il delegato norvegese all'Istituto Internazionale di Agricoltura sig. Fjelstad ricordò con alate parole l'importanza della data per i norvegesi; il cav. Dahl pres. del *Circolo scandinavo* di Roma brindava ai Sovrani d'Italia e di Norvegia e la signora Marianne Narüp membro del Consiglio comunale di Cristiania espresse fervidi voti per la prosperità della colonia norvegese all'Estero. Brindò anche applauditissima la signora Anna Backer.

Furono indirizzati telegrammi al Re di Norvegia ed al Presidente dello *Storthing*.

— E' pervenuto un telegramma di ringraziamento da S. M. il Re Haakon VII in risposta alle felicitazioni inviategli dalla Colonia norvegese.

Prodromi elettorali. — *L'Unione socialista romana.* — I soci dell'Unione socialista romana si sono riuniti ieri sera in assemblea per discutere sulle prossime elezioni amministrative.

Il segr. Pietro Scarpa ha comunicato all'assemblea che su 700 iscritti 11 hanno inviato le dimissioni dalla sezione romana del partito, in seguito al voto del Congresso di Ancona, per rimanere in Massoneria.

Fra i dimissionari vi sono l'ex-dep. Mariani, Muzio Mochen, Anacleto Mascari e Alighiero Micci.

Iniziata la discussione circa la prossima lotta elettorale amministrativa, Scarpa ha comunicato che il Comitato direttivo della Unione Socialista romana si è pronunciato nella sua maggioranza a favore della lista di minoranza ed a sostegno di questa tesi ha parlato Secondiroli, Ciccotti, Bianchi e Della Seta.

A favore della lista di maggioranza hanno parlato Pittaluga, D'Amato, Lazzari, Leone e Tomassi.

La votazione, che si è iniziata dopo l'una, ha dato i seguenti risultati:

Favorevoli alla lista di maggioranza 99 — favorevoli alla lista di minoranza 59 — astenuti 2.

Per i danneggiati dal terremoto. — Si è costituito un comitato di studenti universitari, del quale fanno parte Carli Antonio, Del Giudice Filippo, Lucatello Riccardo, Santacroce Tommaso e Serani Alberto, per venire in soccorso dei danneggiati del recente terremoto.

Ascensione aereonautica. — Ieri mattina, pilotato dal tenente Casella e recando a bordo il march. Luigi Cappelli e il conte Della Torre, il *Fides VI*, dell'Aereo Club di Roma, si innalzò dal gazometro di via Flaminia, per una ascensione.

Trasportato dal vento, scomparve subito dall'orizzonte.

Una nuova Cooperativa. — Venerdì, 15 corr., con l'intervento del notaio cav. dott. Ulisse Rinaldi, ebbe luogo la legale costituzione della Cooperativa Vittorio Emanuele III, fra gli impiegati della Società Anglo-Romana, per la costruzione di case economiche in Roma. A far parte del primo Consiglio di amministrazione furono eletti: Emidio Palombi, presidente; Francesco Sebastiani, consigliere delegato; Celi Arturo, D'Andrea Dario, Santi Giuseppe, ing. Oscar Sismondo, consiglieri; Cherubini Amerigo, consigliere segretario.

Sindaci effettivi: Semproniano Orazio, Tognini Leonello, Santarelli Tito.

Sindaci supplenti: Zanchi Francesco, Massa Gaetano, Probävisk Ing. Hans Dube, Pianori cav. Adolfo, Jaminet Denis.

Venne inviato, nell'occasione un telegramma a Sua Maestà, ed al Direttore Generale dell'Anglo-Romana, comm. De Jongh.

La festa dei «dindaroli». — La tradizionale festa dei «dindaroli», organizzata a favore dei bambini dell'Agro romano e delle Paludi pontine, avrà luogo Domenica prossima, 24 in Piazza di Siena a Villa Umberto I sotto il patronato dell'Aero Club di Roma.

Il programma è quanto mai attraente e suggestivo. Vi sarà la partenza, per quella destinazione che il vento crederà di determinare, di due grandi areostati, uno del Battaglione Specialisti del Genio, l'altro, il *Fides VI* dell'Aero Club di Roma. Il *Fides VI* sarà pilotato dall'espertissimo tenente Umberto Casella che è uno fra i più appassionati areonautici, e l'areostato del Genio sarà pilotato da altro valentissimo ufficiale.

Ora non è mai accaduto che il gran pubblico di Roma abbia potuto assistere a simili partenze per ascensioni libere, nè è la prima volta che due areostati di grande cubatura partono dalla magnifica Villa Borghese, librandosi al di sopra dei suoi secolari pini per raggiungere sotto il bel cielo romano una ragguardevole quota di altezza.

Oltre a questo numero eccezionale del programma della festa, altri ve ne sono di interessantissimi, come un grande *match di foot ball* di cui si fa già molto rumore nel campo sportivo, fra la *Lazio* campionato dell'Italia centrale e meridionale, e il valoroso *Foot ball Club di Roma*. Poi vi sarà una grandiosa Pesca di beneficienza, con premi cospicui, fra cui quello della Regina Madre, una simpatica volata di piccioni viaggiatori, ecc.

Coloro che hanno in consegna il dindarolo lo portino dunque ben rimpinzato alla festa di Domenica; esso dà diritto ad un ingresso gratuito.

La novità e la bellezza del programma, e lo scopo nobilissimo dell'Associazione assicurano alla festa dei dindaroli un grande concorso di pubblico.

Colonie estive. — Compiute le visite mediche degli alunni curati nel passato anno, rimarbandosi di comunicare alle rispettive scuole l'elenco dei riammessi, il Comitato annuncia che, oltre i posti riserbati agli alunni riammessi, le Colonie prevedono di poter istituire per il corrente anno un certo numero di posti nuovi che vengono ripartiti fra le scuole stesse, tenendo conto:

a) del numero dei posti ad esse già assegnati per gli alunni riammessi;

b) dei bisogni relativi delle scuole, con speciale riguardo a quelle dei rioni popolari che accolgono una più alta percentuale di alunni poveri, bisognosi di cure.

Nella ripartizione dei nuovi posti, giova dirlo, si tiene anche qualche conto del concorso di opere di offerte che molte scuole, quasi tutte, fatte pochissime eccezioni, hanno dato e vengono dando alla istituzione, aiutandola nel raggiungimento dei suoi fini intesi a redimere e ad indurre l'infanzia più misera delle scuole stesse. Ed è ben naturale che sia così, poichè si vorrà riconoscere che gli aiuti che le Colonie possono dare, si devono volgere, di preferenza, più specialmente, verso quelle scuole che hanno mostrato di sapersi aiutare da sè, intendendo e praticando i doveri della solidarietà.

In base a tali criteri si sono potuti assegnare un certo numero di posti nuovi a ciascuna scuola; pochi relativamente al grande bisogno, ma tanti quanti è stato possibile, nei limiti degli scarsi mezzi, di cui le Colonie dispongono.

Se prima che la stagione delle cure si chiuda, i mezzi cresceranno; se gli enti, compreso il Comune, e i privati aiuteranno più largamente che non abbiano fatto sinora, procurandole i maggiori mezzi onde abbisogna, i posti potranno essere aumentati nel corso dell'anno e si potrà così estendere il beneficio delle cure ad un maggior numero di fanciulli.

Le direzioni intanto sono state invitate a proporre d'accordo con gl'insegnanti e coi medici scolastici, un numero di fanciulli pari a quelli dei posti a ciascuna scuola come è detto sopra, assegnati, scegliendoli fra quelli che presentano più urgente e più grave bisogno, avvertendo che *devono appartenere a famiglie assolutamente povere*.

Per ogni alunno proposto bisognerà unire la fede di nascita.

Le proposte dovranno pervenire alla sede delle Colonie, via del Lavatore 38, nel termine più breve possibile e non più tardi del 22 corrente mese. Potrà non tenersi conto di quelle che pervenissero tardivamente.

Con speciale avviso si darà notizia, scuola per scuola del diario e dell'orario delle visite mediche cui i fanciulli indicati per i nuovi posti dovranno presentarsi.

Nel personale capitolino. — Essendosi verificati vari collocamenti a riposo nel personale municipale, sono avvenute di questi giorni alcune promozioni.

Fra i promossi è stato compreso l'egregio sig. Dario Lodi, addetto al Gabinetto de. R. Commissario, uno fra i più distinti e colti funzionari comunali.

L'egregio giovane ha voluto festeggiare l'avvenuta promozione riunendo tutti i colleghi del Gabinetto in una delle sale del caffè Faraglia ove è stato servito un sontuoso *lunch*.

Ha preso la parola l'avv. Mario Pruis, segretario di Gabinetto, il quale ha espresso al collega il sentimento di viva compiacenza per la meritata promozione da lui avuta e l'augurio di una brillante e rapida carriera. *Ad maiora!*

Pro elezione Tommaso Tittoni. — Ieri sera nella sala Pichetti il Comitato per la rielezione dell'on. sen. Tommaso Tittoni a consigliere provinciale, ha indetto una assemblea, che è riuscita veramente imponente per il numero degli intervenuti.

Assunta la presidenza provvisoria il principe Augusto Torlonia, questi ha spiegato con elevate parole le ragioni dell'adunanza, dimostrando come tutti gli elettori, di ogni partito, debbono indistintamente concorrere a rieleggere a consigliere provinciale l'on. Tommaso Tittoni, un cittadino si benemerito di Roma e d'Italia.

Dopo breve discussione, l'Assemblea, unanime, ha approvato con plauso, l'ordine del giorno proposto dal comm. Giovannetti.

Notati fra i presenti il comm. Apolloni, gen. Bompiani, cav. Tranzi, Cesana, Pozzi Antonio, Colombo, Casciani, Coltellacci, Grant, Galeri, sen. Tomolo Tittoni, cav. Lodovico Silenzi, comm. Giovannetti, comm. Coltellacci, architetto cav. Cartoni, avv. Bocca, sig. De Gasperis, cav. Flamini, comm. Alibrandi, ing. Costantino Coltellacci, avv. Tito Righetti, sig. G. Montoni, cav. Caroni, avv. Arabia.

CONFERENZE

Circolo Marchigiano. — Giovedì 21 corr. alle ore 21 nel salone del Circolo Marchigiano, Palazzo Spinola, il pubblicista conte Carlo Stelluti Scala terrà una conferenza sul tema *Il fascino di Roma*.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 19 maggio nella sede del collegio romano - ore 21 - Avv. Augusto Salette: L'Italia nel pensiero dei nostri principali scrittori.

Scuola Samaritana. — Ore 19 - 1° corso Prof. Amante Mania - Avvelenamenti.

II° corso - dott. G. Sgambati: Nozioni d'anatomia.

Congresso Internazionale Femminile. — Ieri mattina furono iniziati, nelle sale del Palazzo di Belle Arti a Valle Giulia i lavori delle sezioni del Congresso internazionale femminile.

Alla sezione assistenza presieduta dalla contessa de Robilant, si è discusso il tema della valutazione economica del lavoro domestico della donna. Hanno parlato le signore Marion Blackie (inglese); Johanna Waescher (tedesca); Ada Truns (austriaca); Pichon Sandres (francese) e Freund-Marcus (austriaca).

Alla sezione *lavoro* presieduta dalla baronessa De Bonis, si è discussa la missione della donna nella famiglia con le esigenze del lavoro e della influenza del lavoro extra-domestico delle donne sulle condizioni fisiche e morali della famiglia. Hanno parlato la baronessa De Bonis, Luigi di San Giusto e la signora Casalli.

— Stamane, martedì, alle ore 9.30, al Congresso Internazionale femminile si svolgeranno nelle rispettive Sezioni i seguenti temi:

Sezione Lavoro - *Tema IX*: - La donna nelle professioni libere e negli Uffici pubblici.

Parleranno: donna Teresa Labriola: Parole di introduzione al tema - sig. Janet Courtley (Inghilterra) - sig. Elsa Dichler (Francia) - sig. Meta Hausen (Danimarca) - sig.ra Helene Lange (Germania) - d.ssa Paolina Tarugi (Italia).

Sezione Lavoro - *Tema XI*. «Importanza sociale del Bambino».

Parleranno: sig. Frenienthal e Spierrine: Legislazione in Irlanda per i bambini - figli illegittimi - sig.ra Janet Richards (Stati Uniti): Importanza e valore del bambino - sig.ra Maria de Maday (Svizzera) Inchiesta sociale sul bambino - prof. Guglielmina Ronconi: Le culle nelle carceri - d.ssa Flamini (Italia): Scuola di puericultura - sig. Pietro Bovet: Studi sul Bambino.

Comunicazioni diverse.

Sezione Assistenza: «Tutela della donna emigrante».

Parleranno: contessa Lisa Danieli: Introduzione al tema - sig. Allain Bright: Misure di protezione verso le emigranti della Gran Bretagna - Ufficio Centrale dell'Unione delle Giovinette. Relazione sulla donna emigrante - A. Paludan Muller (Danimarca): La sorveglianza delle emigranti sui transatlantici. - sig.ra E. Backe (Olanda): L'emigrazione degli Olandesi - sig.ra Sadri Americon: L'emigrazione delle giovani israelite agli Stati Uniti di America.

Sezione Assistenza - *Temi XIV e XV.* — Parleranno: sig.ra Dorotea Hirschfeld (Germania): Istituzioni per utilizzare la mano d'opera dei poveri - signora Giulia Kapp Salvini (Italia): Opere di Milano - sig.ra Enrichetta May (Germania): Opere per gli indigenti - sig.ra Rosa Ester Tinelli: Scuola della buona massaia - sig.ra Marianne Schultze: Per i bambini lattanti - contessa di Frankenstein: Casa operaia di Santa Caterina - contessa Selma von der Groeben: Le assistenti di polizia - sig.ra Sarah Nathan: Assistenza alle madri povere - sig.ra Elise Ungar: Ufficio centrale di beneficenza - sig.ra Giorgina Joshlan: Casse dei piccoli prestiti a Firenze - sig.ra Rosy: Ufficio d'Informazioni. Indicatore delle beneficenze a Roma.

Nel pomeriggio a Seduta Plenaria.

Sul tema: *La Casa*, parleranno: donna Maria Talamo: Introduzione al tema - sig.ra G. Swani: La casa rurale in Inghilterra - sig.ra Elena Granitsch: La donna austriaca nelle commissioni comunali di sorveglianza delle abitazioni - senatore Edoardo Talamo: La casa moderna.

Sul tema: *La città-giardino*, parleranno: sig.ra Olivia Agusti Rossetti: Introduzione al tema - sig.ra Cadbury: Il movimento per la città-giardino - sig.ra Braonsen: La città giardino - sig.ra Agnese Henry: Il giardino del sobborgo di Hampstead - donna Maria Baum: La città giardino in Germania - sig.ra Auguste Rosenberg: La città giardino in Ungheria.

Non si transita più per via Due Macelli. — O meglio, avremmo dovuto scrivere, per titolo a questo nostro stelloncino di cronaca, che si può transitare lo stesso per la via Due Macelli, ma a patto di esser disposti a rimetterci la pelle.

Noi invitiamo quel funzionario del Circolo ferroviario, cui è demandato l'incarico di regolatore supremo della circolazione delle vetture tramviarie, e che ha dato il suo benestare allo attuazione di una nuova linea per via Due Macelli, a volersi recare ad assistere a quanto avviene in detta via dalle 16 alle 20. Vi si allineano le vetture delle linee 15, 14, 16 e V municipale (la novissima); vi si incrociano quelle delle linee 8, 9, 2, 10 dalla parte di Capo le Case quelle delle altre quattro linee municipali dalla parte del Tritone; vi si confondono vetture pubbliche e private, e automobili, vi si rimescolano i pedoni; e chi ne esce salvo, può davvero dirsi fortunato!

Quei signori che dovrebbero, tra l'altro, avere una nozione esatta di quello che fanno, hanno mai calcolato il numero delle vetture che in un minuto passano per via Due Macelli? Non lo crediamo; se lo avessero fatto, probabilmente non dovremmo lamentare la loro insipienza.

Una via di Roma, che è fra le principalissime arterie del centro, rimane soffocata, congestionata; le disgrazie sono all'ordine del giorno..... Ma che importa tutto ciò..... a quei signori?

Però importa bene al pubblico, per tutelare l'incolumità del quale, noi torneremo domani sull'argomento.

All'Associazione della Stampa. — Certo nella serie dei concerti che l'Associazione della Stampa ha offerto nella stagione, quello di ieri sera sta in primissima linea e per il valore degli esecutori e per il numero degli intervenuti o meglio delle intervenute.

Il programma variato e complesso trovò interpetri superbi e veramente competenti.

Aprì la serata la signorina Formichi, pianista vigorosa e di ottimo intuito, che eseguì una ballata e la *Polonaise* di Chopin.

Il baritono Pasturelli, che cantò «*Eri tu*» del *Ballo in Maschera* e la mezzo soprano signora E. Censoli-Salvatori, che rese l'«*Aria di Loretta*» dell'[illegible] con magnifici mezzi vocali e con squisito senso artistico furono calorosamente applauditi.

La signorina Maria Flori, esperta e fine violinista, vecchia conoscenza e del pubblico dei concerti e dell'Associazione della Stampa in ispecie fu festeggiatissima e per il *Souvenir de Moscou* di Wieniawski e per la *Zingaresca* di Sarasate.

Una parola speciale per la signora Elvira Galeazzi, soprano drammatico che dimostrò di essere fornita di una voce estesa e melodiosa, di avere studiato profondamente l'arte del canto e di essere padrona della scena. Essa cantò «*Patria mia*» di Aida, «*Amor ti chiede*» del Cimino ed il duetto con la mezzo-soprano dell'*Aida*, confermando le sue qualità e riscuotendo applausi prolungati e sentiti.

Tenore di grazia squisita e simpatico per la chiarezza e per la fluidità della voce si è mostrato il tenore Facchini che ha dovuto concedere il *bis* della ballata del *Rigoletto* dietro le insistenti ed entusiastiche ovazioni del pubblico.

Tutti gli artisti sostennero mirabilmente la seconda parte del programma, ma il clou della serata fu segnato dal duetto dell'ultimo atto dell'*Aida*, interpretato felicemente dalla Galeazzi e dal Facchini.

E' stata insomma una vera magnifica festa di signorilità, di giovinezza e d'intellettualità.

La festa ginnastica a Villa Umberto. — Ecco le disposizioni adottate per la festa scolastica di beneficenza a favore delle colonie estive appenniniche e marine che avrà luogo il giorno 21 maggio nella piazza di Siena a Villa Umberto I°: La villa Umberto I° sarà chiusa al pubblico fin dal mattino, eccettuata la parte denominata «Villa Nuova» dal cancello di Porta del Popolo al disotto dal ponte Egizio.

Saranno aperti per la festa i seguenti accessi:

1° accesso dal ponte Egizio, per entrata ed uscita delle vetture e dei pedoni.

2° cancello dalla parte di porta Pinciana, per entrata e uscita delle vetture dei pedoni.

3° cavalcavia dal Pincio, per ingresso ed uscita delle vetture e dei pedoni.

4° cancello in corrispondenza di via Sesia riservato ai soli pedoni.

Tutti gli altri accessi alla villa rimarranno chiusi.

La piazza di Siena è destinata esclusivamente alle squadre dei ragazzi che prenderanno parte alla festa.

Potranno accedere liberamente nella villa le persone addette all'Istituto Internazionale di Agricoltura, al Museo Borghese, alla Vaccheria Bernardini, al Giardino Zoologico, e le altre persone che vi abitano.

Il Giardino Zoologico rimarrà aperto al pubblico il quale per accedervi dovrà passare per l'ingresso indipendente della Villa sul viale Parioli, oppure per l'ingresso sulla via delle Tre Madonna, verso la Valle Giulia; il passaggio per quest'ultimo ingresso potrà effettuarsi anche per la Villa Umberto dal cancello di Porta del Popolo, ed attraverso la Valle Giulia.

Biblioteca popolare «Giuseppe Giusti». — Questa biblioteca per eseguire l'annuale inventario rimarrà chiusa fino alla fine del corrente mese.

La distribuzione ricomincerà regolarmente il primo giovedì di giugno.

I funerali del prof. Marucchi. — Ieri ebbero luogo i funerali del prof. Filippo Marucchi, riusciti imponenti. Vi parteciparono insegnanti e alunni dell'Istituto tecnico Leonardo da Vinci, autorità, cittadini e innumerevoli amici dell'estinto. Molte bellissime corone ricoprivano il carro funebre.

Le sigaraie. — Mentre nelle altre città d'Italia sedi di Manifatture di tabacchi, queste vennero ieri riaperte, a Roma la Manifattura restò chiusa. Le sigaraie si riunirono al solito in piazza Mastai, e dopo essersi trattenute fin verso le nove, si avviarono alla Camera del lavoro, ove tennero il trentesimo comizio e approvarono il trentesimo ordine del giorno per la prosecuzione dello sciopero.

Festa scolastica a Castell'Arcione. — L'annunziata festa delle scuole dell'Agro romano, celebratasi a Castell'Arcione, riuscì splendidamente.

Vi intervennero le scolaresche delle campagne adiacenti, e ad esse furono distribuiti i premi.

Erano presenti il comm. Corradini, il comm. Vecoeta, il comm. Clerici, il prof. Cena, l'on. Lollini, il sindaco di Tivoli, l'ispettore scolastico Bianchini, e tanti altri.

Tariffa ufficiosa del pane per la 2ª quindicina di maggio 1914. — Importo di quintali 4,60 di farina delle marca 2 a L. 36 il quintale L. 168

Spese di panificazione » 66

Totale.......... L. 234

Produzione di Kg. 560 (rendimento del 20%, quindi lire 234 : 560 - L. 0,41 per il pane di Iª qualità, di uso comune, in pezzi di qualunque forma di grammi 300 a 500.

Escursionisti «Roma». — Giovedì 21 maggio: Gita podistica a Torre Astura. Partenza staz. Termini, ore 6.30; Ritorno ore 23. Prezzo del biglietto (and.-rit.) per Nettuno L. 3.80.

(Gita non effettuata il 10 causa il cattivo tempo).

Domenica 24: Gita a Monte Gennaro (m. 1271). Partenza staz. Termini ore 5.15. Ritorno ore 20.15. Prezzo del biglietto (and.-rit.) per Palombara L. 2.35.

— N. B. Portare la colazione.

Appuntamento alla staz. 30 min. prima della partenza del treno.

Pro Sicilia. — Per iniziativa dell'Associazione Siculo-Calabrese in Roma (piazza Campo Marzio, 3) giovedì prossimo, 21 maggio, alle ore 10.30, nel Teatro Argentina gentilmente concesso, l'on. Innocenzo Cappa terrà una conferenza sul tema: *Il dramma musicale prima e dopo Verdi e Wagner.*

Detta conferenza sarà a pagamento ed il ricavato sarà devoluto ai danneggiati dal recente terremoto.

I biglietti sono in vendita presso il botteghino del teatro, l'Associazione pel Movimento dei forestieri e la ditta Ricordi al Corso Umberto.

Villino signorile redditizio a Porta S. Giovanni vendesi a prezzo mite. Rivolgersi per notizie al signor Direttore di questo giornale.

Favorevole occasione — Cedesi area edificabile con villino in costruzione prima zona Villini di Piazza d'Armi. Per schiarimenti dirigersi amministrazione del nostro giornale.

Villeggiatura economica. — Splendido palazzo - visuale incantevole - aria saluberrima, su grande linea ferroviaria - 90 chilometri da Roma - un chilometro dalla stazione - luce elettrica, ogni comodità.

AFFITTASI vuoto, a mesi od anno — Miti condizioni.

(Dirigersi *Ufficio Agrario* - Governo Vecchio n. 11, Roma).

Ingegnere Civile, già in servizio dello Stato trenta anni; praticissimo, costruzioni edili; perito tecnico-contabile, presterebbe sua opera per modesta retribuzione.

Scrivere Questo Direttore Giornale, per recapito.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette di sicurezza e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTA DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni Larg. cm.	Altezza cm.	Lungh. cm.	Tariffa di locazione Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	[illegible]
grande	43	26	50	9	18	26	40
CASSE FORTI							
unico	43	50	60	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o suggellato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette di sicurezza* e *Casse forti*, nonchè per le consegne e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari di *Cassette di sicurezza* il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Rammentatevi

che il fotografo **G. BORGHESE** trovasi sempre al **Corso Vitt. Em. 178 - bis.** Lavori garantiti e prezzi minimi

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amminis. 12-34

Suicidio. — Il cameriere Armando Cappellacci, di a. 18, ieri sera nella propria abitaz. in via Vittoria 30 perchè rimproverato dalla mamma si suicidò esplodendosi un colpo di rivoltella al cuore. Trasportato all'osp. di S. Giacomo, vi giunse cadavere. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Tentati suicidi. — Alfredo Proietti, di a. 24 ab. in via del Vantaggio 10, ieri sera alle 23.40, nella propria abitaz., per dispiaceri intimi tentò suicidarsi, ingoiando del sublimato. All'osp. di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Lo stuccatore Giuseppe Fraiolia di a. 21, da Pa... Fano ab. in via della Cava 5, alle 11.30 di ieri mattina in via Tibullo, nei locali dell'impresa Torini tentò suicida rsi ingoiando della varecchina.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito quei sanitari dopo avergli praticato la lavanda dello stomaco lo ricoverarono in osservazione.

Il coltello dello sconosciuto. — La scorsa notte fu rinvenuto all'ospedale del Policlinico tal Luigi De Filippi, di a. 27 da Roma, ab. in via Prenestina, 67 dichiarando che nei pressi della propria abitazione senza alcun motivo era stato ferito di coltello da alcuni sconosciuti alla regione scapolare sinistra per cui quei sanitari lo giudicarono guaribile in g. 7.

Investimenti. — La donna di casa Giuseppina Taverni, di a. 60, ab. in via Merulana 19, verso le 9 di ieri mattina nella via suddetta fu investita da un ciclista che rimase come al solito sconosciuto.

La disgraziata che era caduta al suolo priva di sensi producendosi una ferita lacero-contusa all'occipite ed al sopraciglio sinistro fu condotta all'ospedale di S. Giovanni ove fu giudicata guaribile in g. 12.

— Ieri verso le ore 13 la vettura elettrica municipale n. 163 in via due Macelli, angolo via del Tritone, investì nella parte posteriore una carrozza privata che attraversava il binario fracassandone le ruote e producendo gravi avarie.

Le persone che vi si trovavano sopra se la cavarono fortunatamente con un po' di spavento e con alcune escoriazioni lievi, prodotte dal violento urto.

Il conducente quantunque invitato ad arrestare il tram proseguì indisturbato nella corsa dirigendosi verso piazza Barberini.

Ciò è conseguenza dell'enorme agglomeramento di vetture di tram nella via Due Macelli, che rende difficile la circolazione e mette in serio pericolo l'incolumità dei passanti.

Scene teppistiche. — Numerose persone dopo aver passato allegramente la giornata domenicale se ne tornavano tranquillamente in treno da Albano a Roma quando alla stazione di Castel Gandolfo furono turbate da un increscioso incidente per opera di alcuni teppisti avvinazzati che incominciarono a schiamazzare ed a compiere ogni sorta di violenze. Non contenti del chiasso i giovinastri, indispettiti per l'invito avuto dal frenatore Ugo Taddei, di anni 34, di mostrare a lui i biglietti, di cui erano sforniti, presero ad oltraggiarlo ed a schiaffeggiarlo in modo oltremodo villano.

Alla stazione di Marino il povero ferroviere riuscì a sfuggire ai suoi assalitori gettandosi dal treno, ma i feroci teppisti discesi anche essi lanciarono sassi contro i vagoni grossi sassi gettando lo spavento fra le signore che ivi si trovavano.

Finalmente giunse il controllore De Angelis che impugnata la rivoltella mise in fuga i giovinastri.

Il prof. Giannelli e vari passeggieri nauseati del provocante e selvaggio contegno giunti alla stazione di Termini denunziarono il fatto al cav. Valvo dell'Ufficio di P. S. della Ferrovia che ha disposto alacrissime indagini per la ricerca dei malviventi.

Suicidio ?... — Ieri mattina alle 10 il brigadiere delle guardie Municipali della 1ª sezione Romolo Pagliari fu avvertito da alcuni passanti che presso il ponte Garibaldi si trovavano degli indumenti abbandonati che probabilmente potevano appartenere a persona gettatasi nel Tevere a scopo di suicidio.

Recatosi sul posto il detto graduato rinvenne infatti una giacca, un paio di pantaloni, un cappello a cencio, due camicie colorate, il tutto in pessimo stato.

Negli indumenti fu rinvenuto un biglietto scritto a matita firmato con le iniziali T. M. e così concepito: «A soli 23 anni quando dovrebbe sorridere la vita mi tocca abbandonarla privo di sussistenza. Ho chiesto lavoro e me l'hanno negato. Perchè sono perseguitato dalla sorte? Addio alle mie speranze, addio alla vita».

Il Commissario di P. S. di Trastevere, cui venne denunziato il fatto ha iniziato le indagini del caso.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 26 — Presidenza **Manfredi** — Ore 15.10

Il sen. Segretario **Melodia** legge il verbale della precedente seduta che viene approvato.

Su proposta del sen. **Qualiera**, il Senato invia al Ministro *Millo* fervidi augurî per una pronta guarigione.

Nuovi senatori.

Presta giuramento il nuovo senatore **Passerole.**

Nomina a vice - Presidente.

Si dà lettura del R. D. che nomina il sen. Bensai a v. Pres. per la prima sessione della 14ª Legislatura.

Disegni di legge.

Presidente comunica al Senato i disegni di legge presentati durante la sospensione dei lavori fra i quali quelle per modificazioni alla legge comunale e provinciale e quello sull'ordinamento giudiziario, presentato d'iniziativa del Senato.

Interpellanze.

Gli on. **Carafa, Cavassi, Santini** chiedono di interpellare i Ministri di A. I. e C. dei LL. PP. e il Governo su varie questioni.

Cavasola (*Agricoltura*) informerà i colleghi assenti delle presentate interpellanze.

Santini prega il Ministro Cavasola affinchè la sua interpellanza si possa svolgere al più presto.

Cavasola (*Agricoltura*), senza entrare in merito dell'interpellanza della esposizione del 1812 assicura il sen. Santini che quanto prima sarà presentato un speciale dis. di legge ritenuto necessario per pareggiare i conti.

Commemorazioni

Presidente annunzia la morte e commemora il sen. Bruno.

Completamento della Commissione di finanza

Presidente ordina l'appello nominale per la nomina di quattro componenti della Commissione di finanza.

Di Prampero (*Segr.*) fa la chiama.

(L'urna rimane aperta).

Presentazione di disegni di legge

Grandi (*Guerra*) presenta un dis. di legge per modificazioni all'ordinamento del R. Esercito.

Rubini (*Tesoro*) per incarico del Min. degli Esteri presenta un progetto di convenzione con la Repubblica di S. Marino ed in suo nome alcuni disegni d'indole finanziaria.

Sorteggio degli Uffici

Presidente. Come è stabilito all'ordine del giorno fa procedere alla estrazione a sorte degli Uffici.

Interpellanza

Molmenti svolge la seguente interpellanza al Ministro della P. I. per conoscere se gli studi intorno a una riforma organica dei ruoli delle biblioteche governative, che si annunziavano già molto avanzati, siano stati compiuti, cioè se sia stato raggiunto l'accordo tra l'on. Ministro dell'istruzione e quello del Tesoro, per venire ad un provvedimento dal quale dipende in gran parte l'avvenire dei principali nostri istituti di cultura.

Daneo (*P. I.*) assicura il sen. Molmenti che i suoi desideri saranno quanto prima soddisfatti e terrà nella massima considerazione i voti da lui espressi.

Chiusura di votazione

Presidente dichiara chiusa la votazione per la nomina di quattro membri alla Comm. di finanza e consegna l'urna agli scrutatori.

Ordine del giorno per domani

Presidente annunzia che domani gli uffici si aduneranno alle ore 10 per la loro costituzione, e giovedì 28 si terrà seduta pubblica alle ore 15 per la continuazione dell'ordine del giorno di oggi.

La seduta è levata alle 16.30.

Camera dei Deputati.

Seduta del 26 — Pres. **Cappelli** — ore 14.

Sul processo verbale

Giretti, rispondendo ad un rilievo fatto ieri, sul processo verbale, dall'on. Federzoni, in risposta ad una affermazione dell'oratore, rileva che l'onorevole Federzoni confermò sostanzialmente il fatto che l'oratore aveva segnalato nella seduta di sabato; fatto che è di pubblico dominio e sul quale riserva ogni libertà di apprezzamento.

Ringraziamenti del Ministro della Marina

Presidente, comunica un telegramma con cui il Ministro della Marina on. Millo ringrazia la Camera per i saluti e gli auguri inviatigli.

Le isole dell'Egeo e gli avvenimenti albanesi

Il discorso del Ministro Di San Giuliano

DI SAN GIULIANO (*Esteri*) (*segni di vivissima attenzione*) risponde alle interrogazioni degli on. Galli, Soderini, Federzoni, Colonna di Cesarò, Cirmeni, Mosca-Trotti, Chiesa Eugenio, Treves e Barzilai.

Se avessi voluto attenermi ai termini letterali delle interrogazioni degli on. Galli, Soderini e Federzoni, avrei potuto rispondere appena furono presentate ma io ho voluto che le mie dichiarazioni trovassero conferma nei fatti; da ciò il ritardo, che mi auguro parrà giustificato agli onorevoli interroganti ed alla Camera.

Dopo la presentazione dell'interrogazione dell'on. Galli fu pubblicato quasi per intero il testo della nota di Sir Edward Grey, la quale prendeva atto della nostra dichiarazione che le isole del Dodecanneso saranno restituite alla Turchia alla data e alle condizioni che i Governi italiano e turco stabiliranno, e riconosceva che la questione interessa in prima linea l'Italia e la Turchia, ma in un inciso definiva come anormale la situazione derivante dalla nostra occupazione delle isole dell'Egeo. Sebbene la parola «abnormal» in inglese abbia un significato alquanto diverso che in italiano e in francese, ed io conoscessi le intenzioni amichevoli del Governo britannico, tuttavia, sapendo anche per personale esperienza che prima condizione per conservare cordiali rapporti coll'Inghilterra è la più aperta franchezza, non nascosi a Sir Edward Grey la mia impressione e i motivi per cui quella frase poteva avere per effetto di ritardare anzichè affrettare l'evacuazione delle isole da noi occupate, anche perchè, contro le intenzioni di Sir Edward Grey avrebbe potuto determinare la Turchia a resistere alle nostre giuste domande.

Seguirono conversazioni molto cordiali ed amichevoli tra me e l'Ambasciatore d'Inghilterra e tra l'Ambasciatore d'Italia a Londra e Sir Edward Grey, le quali, benchè ciò fosse superfluo, mi confermarono ambìze nella convinzione che quella frase non aveva alcun significato poco amichevole verso l'Italia.

Ed a queste leali ed amichevoli parole di Sir Edward Grey, corrisposero i fatti.

Infatti, alla domanda dell'on. Federzoni su quella frase di Sir Edward Grey «possa giovare alla completa esecuzione dei patti del trattato di Losanna e al conseguimento degli adeguati compensi per le spese e i sacrifici sopportati in causa della inadempienze della Turchia» io rispondo che intanto un primo passo notevole si è fatto nella via, probabilmente ancora lunga e laboriosa, pel conseguimento dei nostri fini, e si è fatto appunto per il contegno singolarmente amichevole del Governo britannico verso di noi.

Fin dai primi di febbraio Sir Edward Grey ci disse che, trattandosi dell'Italia, colla quale l'Inghilterra desidera mantenere le più cordiali relazioni, non si sarebbe opposto alle concessioni chieste dai capitalisti italiani in una zona così vicina ad interessi inglesi, naturalmente sotto riserva dei diritti della Compagnia inglese per la ferrovia Smirne Aidin, derivanti dalle diverse sue convenzioni col Governo ottomano, la prima delle quali rimonta al 1856.

PER LA FERROVIA DI ADALIA.

Sono ora lieto di annunziare alla Camera che l'ostacolo derivante da tali riserve inglesi è stato eliminato. Infatti il giorno 19 corrente è stato firmato tra il sindacato italiano e la compagnia inglese Smirne Aidin l'accordo definitivo riguardante le ferrovie italiane ed inglesi nell'Asia Minore.

Come è noto, mercè l'appoggio del Governo italiano, il comm. Nogara, rappresentante dei portatori italiani nella Commissione del debito pubblico ottomano, potè ottenere nell'agosto dell'anno scorso dalla Sublime Porta un *teskeré* di studi per concessioni portuali e ferroviarie nella regione di Adalia, che, senza pregiudizio di ulteriori domande, ha condotto dopo maturo esame e sopraluoghi, ad una domanda di costruzione e di esercizio di reti ferroviarie facenti centro rispettivamente ai porti di Macri e Adalia. La rete ferroviaria, che fa capo ad Adalia, comprende un tronco di ferrovia in direzione nord che ha richiesto lunghe trattative colla compagnia inglese Smirne Aidin.

L'art. 2º della Convenzione anglo-turca del 1906 impegna infatti il Governo ottomano a non accordare senza il consenso della Compagnia inglese qualsiasi concessione di ferrovie che nel raggio di 40 chilometri dalla ferrovia inglese possa fare concorrenza ad essa, né di ferrovie, che, partendo da Adalia, giungano alle linee della ferrovia Smirne Aidin, a quelle dell'Anatolia o a quelle della ferrovia tedesca di Bagdad.

A ragione dei diritti ed interessi derivanti alla Compagnia inglese da questo ed altri articoli della predetta convenzione e di quelle precedenti il Sindacato italiano fu messo in contatto colla Compagnia inglese ed avviò con essa trattative che condussero a diversi tronchi preliminari riassunti e concretati in un unico ... si scoonnavo. Questo accordo consente al Sindacato italiano di costruire, per quanto concerne la Compagnia inglese, una propria ferrovia da Adalia sino ad una località sita precisamente a 40 chilometri dalla linea inglese, stabilisce le modalità dell'esercizio della linea, nonchè la presenza di consiglieri italiani nella linea inglese e di consiglieri inglesi nella linea italiana, come già viene praticato per altre linee ferroviarie in casi analoghi, stabilisce un superarbitro appartenente ad un terzo Stato nelle questioni controverse, e, quello che è molto importante, consente che la linea italiana, pur restando perfettamente indipendente nel tronco proprio, si allacci alla linea inglese e comunichi così direttamente con tutto il restante del sistema ferroviario asiatico.

Naturalmente occorre ancora avere dal Governo ottomano la concessione di costruzione e di esercizio delle ferrovie e porti accennati ma anche sotto questo punto di vista l'accordo tra il Sindacato italiano e la Compagnia inglese avrà utili effetti, inquantochè le due compagnie si sono impegnate ad agire presso il Governo ottomano d'accordo e reciprocamente, il Sindacato italiano per ottenere le linee sovraccennate che sono a sud della Smirne Aidian e la Compagnia inglese per ottenere delle altre analoghe a nord di essa ed in direzione della Bagdad.

La Convenzione firmata tra il Sindacato italiano e la Compagnia inglese sarà quanto prima portata ufficialmente a conoscenza dei rispettivi Governi italiano ed inglese i quali saranno invitati ad adoperare i loro migliori sforzi per la sua attuazione.

LE ALTRE CONCESSIONI CHE CHIEDE L'ITALIA.

Le iniziative alle quali ho accennato riguardano particolarmente la regione di Adalia perchè ivi particolarmente si estrinsecano i diritti della Compagnia inglese. Altre ve ne sono però analogamente nella regione di Macri. Anche colà oltre l'adattamento del porto cammino, s'intende sviluppare una rete ferroviaria in direzione est ed ovest.

Il Governo è stato inoltre sollecitato a dare il proprio appoggio ad altre iniziative italiane del genere aventi di mira lo sfruttamento di foreste e miniere site nell'*hinterland* di Adalia e del Dodecanneso. Ed io l'ho dato e continuerò a darlo volonterosamente, cercando da un lato di coordinare le iniziative dei singoli capitalisti onde non vi sia dispersione interna di sforzi, e dall'altro di agire efficacemente presso il Governo ottomano per vincere le consuete lentezze e le possibili ingiustificate diffidenze.

Oltre che coordinate le iniziative italiane non devono rappresentare il monopolio di alcun capitalista privato (*approvazioni*). Sarà quindi cura del Governo quando si saranno ottenute dalla Turchia le varie concessioni economiche sollecitate di promuovere la costituzione di un più vasto Sindacato, in cui privati capitalisti e banche nazionali siano rappresentati equamente ed in modo analogo a quello del Sindacato per la progettata ferrovia Danubio-Adriatico (*commenti*).

Ho detto pure che sarebbero ingiustificate le possibili diffidenze della Turchia verso la nostra attività economica in Asia Minore, perchè noi abbiamo un interesse politico ed economico di prim'ordine al mantenimento dell'integrità territoriale della Turchia e all'incremento della sua prosperità e potenza, che costituisce uno dei capi saldi essenziali della nostra politica mediterranea (*commenti*).

IL VALORE DEGLI ACCORDI

E' superfluo poi dire che l'accordo firmato il 19 corrente deve essere guardato, non soltanto, anzi non principalmente, in se stesso come affare, e per le singole stipulazioni che contiene, ma sotto due altri aspetti assai più importanti.

Esso è non soltanto una prova di più della intimità e cordialità dei rapporti esistenti tra i due Governi d'Italia e d'Inghilterra, ma un mezzo per renderli ancora più intimi e cordiali, perchè trasforma in causa di cooperazione e collaborazione leale ed amichevole quella stessa questione che agli onorevoli interroganti e non ad essi soltanto parve che potesse divenire causa di discordia fra due grandi Nazioni, unite da costante e tradizionale simpatia (*commenti*). Inoltre l'accordo del 19 corr. pone, per la prima volta l'Italia nel novero di quelle nazioni che hanno nella Turchia Asiatica quel complesso di interessi economici più o meno intrecciati con altri interessi europei ed ottomani, il quale costituirà il *locus standi* ed una base concreta per esercitare la nostra influenza politica e cooperare più efficacemente tanto all'equilibrio del Mediterraneo e al mantenimento dell'integrità territoriale della Turchia e della sua indipendenza economica, quanto all'incremento ed allo sviluppo del nostro commercio e all'espansione graduale della influenza della lingua e del prestigio dell'Italia (*approvazioni*).

Galli, prende atto con vivo compiacimento delle ... mano la fiducia, che l'oratore ha sempre avuta, che le dichiarazioni fatte nella nota del Ministro Sir Edward Grey a proposito delle isole del Dodecanneso, non potevano essere in contradizione col programma del Governo italiano e colle tradizionali simpatie del Governo britannico per il nostro Paese.

Conviene poi coll'onorevole Ministro nel riconoscere che l'Italia debba scrupolosamente eseguire i patti del trattato di Losanna, e restituire a suo tempo le isole alla Turchia.

Deve però ricordare che sulla sorte definitiva di queste isole statuirà il Congresso delle grandi potenze europee.

Ritiene inoltre che il Governo italiano non dovrà restituire quelle isole senza garantire un'equa e civile amministrazione a quelle popolazioni cristiane.

Soderini, è lieto egli pure che le dichiarazioni dell'onorevole Ministro degli affari esteri servano a dissipare la penosa impressione prodotta in Italia dalla nota di Sir Edward Grey ed a confermare la perfetta sincerità degli amichevoli rapporti fra il nostro Paese e l'Inghilterra.

Convinto che non si debba abbinare la questione delle isole con quella dei Balcani, è soddisfatto che nulla vi sia di mutato per quanto concerne questo che fu principio fondamentale del contratto di Losanna, e che resti integro all'Italia il diritto di regolare i propri interessi ed i rapporti che intercedono tra essa e la Turchia. (*Bene!*)

Federzoni, è lieto che il Ministro degli esteri abbia ufficialmente confermato la notizia delle concessioni italiane in territorio di Adalia, parziale compenso dei sacrifici da noi fatti nella guerra contro la Turchia e per l'occupazione del Dodecanneso.

Confida che agli accordi colla Società inglese Smirne – Aidin seguiranno gli opportuni accordi col Governo ottomano.

Ma crede che per la nostra influenza nell'Egeo non basti affidarsi al buon volere di capitalisti avvinti sovente da vincoli internazionali, ma convenga soprattutto fare assegnamento sopra gli effetti di una politica estera energica ed oculata, conscia dei sacrifici da noi fatti durante la guerra e risoluta a far sì ch'essi non abbiano a rimanere senza utile effetto per la prosperità e per la grandezza del nostro Paese.

Gli avvenimenti in Albania

DI SAN GIULIANO. La situazione attuale in Albania richiede da parte del Governo le più vigili cure, poichè vi sono connessi gravi interessi dell'Italia la quale non potrà mai, in alcun caso, lasciare che venga modificato a suo danno l'equilibrio dell'Adriatico (*vive approvazioni*).

Indicherò i criteri generali e i capisaldi della linea di condotta che il Governo intende seguire, ma nei particolari debbo mantenere un riserbo da cui non potrei dipartirmi senza danno di altri interessi del Paese.

Altri paesi nel primo periodo della loro indipendenza hanno superato difficoltà non meno gravi di quelle che travagliano l'Albania ed è da sperare che così avvenga anche per questa, ma una delle condizioni essenziali per raggiungere questo scopo è che le difficoltà attuali vengano esaminate ed affrontate con calma serena e con pronta e prudente energia guardandole nella loro vera natura ed entità, senza esagerazioni e senza attenuazioni.

LA ULTIMA INSURREZIONE.

L'occupazione internazionale di Scutari e l'opera illuminata del Colonnello inglese Philips giovano ad impedire gravi complicazioni nell'Albania settentrionale; molti passi si sono fatti per la soluzione delle difficoltà nell'Albania Meridionale, ma da circa due settimane circolavano e poi si aggravarono voci di malcontento nell'Albania centrale dove è scoppiata una insurrezione, che in parte ha carattere sociale, agrario e democratico, in parte ha carattere di opposizione musulmana a un temuto predominio di minoranze cristiane, e in parte consiste nella tradizionale ripugnanza albanese al pagamento delle imposte, al servizio militare obbligatorio e a tutto quel complesso di esigenze di uno Stato moderno ed occidentale, che sono personificate nella scuola, desiderata anche dai musulmani più colti, di un Principe europeo. Poichè l'insurrezione minacciava Durazzo, si impose l'urgenza di misure di difesa, che venivano intralciate da vivi dissensi tra gli ufficiali olandesi scelti dalla Europa per l'organizzazione della gendarmeria ed il Ministro della guerra Essad pascià.

Nessuna prova si è finora raggiunta intorno ai sospetti sorti sui disegni riposti attribuiti da varie fonti ad Essad pascià, ma il fatto che il Sovrano e gli Ufficiali olandesi li nutrissero, rendeva più difficile e meno efficace la difesa di Durazzo contro il pericolo da taluni giudicato gravissimo ed imminente, da altri giudicato assai meno grave, di cui la capitale, il Sovrano ed il Governo Albanese si sentivano minacciati.

Il 17 maggio sera giunse al suo stato più acuto il dissidio tra Essad pascià e il magg. olandese Schleuss il quale si rifiutò di obbedire agli ordini del Ministro della Guerra.

Il 18 maggio il dissidio Essad Schleuss si trascina tra varie vicende per tutta la giornata sino a tarda sera. Quando il Principe propende in favore di Schleuss Essad insiste per dare le dimissioni; allora il Principe le respinge e tenta nuovi passi conciliativi. Nella sera di quel giorno le dimissioni di Essad ripresentate sono di nuovo respinte, ma intanto Schleuss rimane al comando della piazza e la fiducia gli viene riconfermata.

LA GIORNATA DI DOMENICA A DURAZZO

Le notizie dell'interno intanto si fanno sempre più gravi. Nel pomeriggio il Principe prega il Regio Incaricato d'Affari di richiamare la *Vettor Pisani* e la squadriglia di torpediniere partite alla mattina per Valona. L'incaricato di Affari si arrende alla preghiera del Principe tanto più che la sola nave italiana nella rada è l'*yacht* militare *Misurata*. Il Principe prega pure che per il caso di pericolo imminente vengano tenute pronte sulle navi compagnie di sbarco per proteggere il palazzo e le Legazioni. D'accordo col Ministro d'Austria Ungheria si combinano le segnalazioni per chiamare gli uomini a terra in caso di bisogno.

La squadra arriva da Valona verso la mezzanotte e l'ammiraglio italiano prende il comando delle forze di sbarco riunite italiane ed austro-ungariche.

Intanto gli ufficiali olandesi con a capo il maggiore Schleuss prendono disposizioni per la difesa della città. Vengono mandate due mitragliatrici al ponte, ed alle 10 di sera vengono armati un centinaio di cittadini tra i quali il noto gruppo così detto nazionalista composto quasi interamente di nemici di Essad pascià.

Verso la mezzanotte vengono appostati gruppi armati composti in prevalenza di nazionalisti alle strade che conducono alla casa di Essad. Alle due e mezzo di notte due cannoni delle batterie fornite recentemente dall'Austria-Ungheria d'accordo con noi che fornimmo in pari tempo i fucili, e che si trovavano piazzati nei pressi della città, vengono trainati, per ordine del maggiore olandese, ad un terreno vicino al mare poco lungi dal Palazzo Reale, in seguito al sospetto che Essad celi in casa e attorno alla casa un centinaio di uomini armati che lo Schleuss temeva che potessero minacciare la sicurezza del palazzo reale e della città mentre gli insorti si avanzavano dal di fuori.

Alle tre e mezzo mentre i gruppi di nazionalisti armati ricevono ordine di accerchiare più da vicino la casa di Essad il maggiore olandese Schleuss si avvia verso la stessa dopo aver ordinato di tirare al fragore delle prime fucilate. Giunto vicino alla casa di Essad che vi si trovavano; ne nasce un conflitto ne conseguono fucilate con un morto e due feriti. In quel momento vengono tirati sette colpi di cannone di cui due colpiscono il tetto della casa di Essad. Essad allora dice di volersi affidare all'Italia. Il Regio Incaricato d'Affari va subito da Essad, questi gli domanda di essere condotto a bordo con una scorta armata di marinai e così vien fatto, soddisfacendo dopo conversazioni e trattative diverse e dopo una sosta di circa 24 ore a bordo della *Szigetvar* il desiderio di Essad di essere condotto in Italia.

Il 19 maggio ha luogo davanti al Palazzo una dimostrazione favorevole al Principe di una quarantina di persone (i così detti nazionalisti) ostili ad Essad. I nazionalisti continuano a girare armati per la città con aria vittoriosa e, nella erronea credenza che Essad rappresentasse l'influenza italiana esprimono biasimo ai rappresentanti d'Italia e gioia per la caduta di Essad, gioia passeggera perchè due giorni dopo la situazione era radicalmente invertita a danno loro.

Oggi tra gli albanesi nemici di Essad, molti sono scoraggiati.

LO SBARCO ITALO-AUSTRIACO
NELLA NOTTE DEL 19 MAGGIO.

I marinai sbarcati nella notte precedente in seguito ai segnali convenuti (150 italiani e 60 austriaci) rimangono a guardia del Palazzo e delle Legazioni. Notte tranquilla. Il 20 maggio, dopo aver firmato la dichiarazione di non tornare in Albania senza consenso del Principe Essad trasborda accompagnato dal Dragomanno italiano sul Brugose che parte immediatamente per Brindisi. Nello stesso giorno il Principe prega i Ministri di rimanere in carica per la gestione degli affari. Alle ore 7 arriva da Brindisi il R. Ministro bar. Aliotti. Le notizie dall'interno diventano sempre più gravi. I marinai italiani ed austriaci rimangono a guardia del Palazzo e delle Legazioni. 21 maggio. Nella mattinata ha luogo davanti al Palazzo una dimostrazione di lealismo di un centinaio di persone venute da Croia e di circa 180 malissori cattolici che il Principe aveva di propria iniziativa fatto venire da Scutari, i quali si mettono a disposizione del Principe per la guardia del palazzo. Giungono pure da Scutari l'ufficiale olandese Kroon con una cinquantina di gendarmi ed il generale De Veer e il maggiore olandese Tompson da Valona. Nel pomeriggio vengono rimandati a bordo una parte dei nostri marinai sbarcati, rimanendone a terra una sessantina, in numero eguale al reparto austriaco. Il maggiore olandese Schleuss continua a prendere provvedimenti per la difesa di Durazzo valendosi di un centinaio di gendarmi e di circa 200 volontari tra cui predominano i nazionalisti. Le notizie dall'interno continuano ad essere oscure e minacciose, ma la giornata e la notte passano relativamente tranquille in città.

22 Maggio. I Ministri si sono dimessi per causa di atti dello Schleuss che essi ritengono incompatibili con la loro dignità. Il Principe insiste perchè rimangano in carica essendo giunte voci che la presenza dei malissori cattolici venuta a conoscenza degli insorti vi ha causato una viva agitazione; il Regio Ministro insiste presso il Principe perchè non venga dato cagione allo sostenersi di odi religiosi che complicherebbero sempre di più la situazione e perchè i malissori vengano al più presto possibile allontanati.

Nella serata gli ufficiali olandesi con un reparto di gendarmi, i malissori, due mitragliatrici ed un cannone partono alla volta di Cavaia dove era pure scoppiata una rivolta.

23 Maggio. Si viene a sapere nella mattinata che questa spedizione si è incontrata con delle bande di insorti che i malissori non hanno voluto combattere dicendo di essere venuti solo per la guardia del Principe. I malissori tornano a piccoli gruppi in città. I gendarmi e i volontari sono rimasti a quattro o cinque chilometri dove hanno impegnato cogli insorti piccoli combattimenti, ma sono respinti; giunge pure notizia che quattro ufficiali olandesi, una trentina di gendarmi due mitragliatrici sono caduti in mano degli insorti e che vi sono morti e feriti.

Il panico accresce dopo che Mamet pascià Draga mandato a parlamentare riferisce che gli insorti considerando l'attacco della notte e il cannoneggiamento come una inutile provocazione accennano a marciare sulla città. Il fragore delle fucilate si avvicina e si estende. Gli europei insieme con molti albanesi accorrono per rifugiarsi nelle Legazioni. I Principi benchè al principio riluttanti vengono consigliati e si decidono ad imbarcarsi sul Regio *Misurata* coi Principi e il personale di Corte.

La popolazione, si riversa sul pontile per rifugiarsi sulle navi da guerra. Splendido è il contegno in questa circostanza dei nostri marinai e degli ufficiali. Tra quelli invasi da maggior panico si nota un numeroso gruppo di nazionalisti alcuni dei quali che pure avevano gridato alla vigilia contro l'Italia chiesero di rifugiarsi nella nostra Legazione e molti di loro furono accolti a bordo della Regia Nave *Iride*. Tra i primi ad essere imbarcati furono i malissori che furono condotti sullo stazionario austriaco. Poco dopo l'imbarco dei Principi i marinai vengono ritirati tranne quelli lasciati a guardia delle Legazioni. Il Ministro austro-ungarico si imbarca sullo stazionario *Szigetvar*.

SI PARLAMENTA CON GLI INSORTI.

Il barone Aliotti insieme col Ministro di Rumania e il consigliere della Legazione austro-ungarica e coi delegati inglesi e francesi alla Commissione di controllo parte in automobile per parlamentare con gli insorti.

Incontrano l'ufficiale olandese Sarr prigioniero fra due insorti con bandiere bianca i quali domandano di mandare al Principe una delegazione per esprimere i loro desiderata e che l'ufficiale olandese Sarr ritorni quella stessa sera al campo degli insorti con un salvacondotto confermato dal Principe per la detta delegazione che si recherà in città l'indomani mattina. Intanto i prigionieri vengono trattenuti dagli insorti come ostaggi. In seguito a tale abboccamento è ritenuto opportuno che il Principe ritorni al Palazzo. Il nostro tenente di vascello Pini ed il tenente Androeli addetto alla Legazione portano questo messaggio al Principe ed egli sbarca di nuovo con la Principessa verso le ore 19 e firma la lettera di salvacondotto che viene mandata agli insorti. Per desiderio del Principe rimasto a terra con la Principessa, vengono sbarcati di nuovo i nostri marinai che rimangono la notte a guardia del Palazzo mentre un picchetto armato di marinai austriaci viene appostato sul pontile.

Una parte dei rifugiati sulle navi ritorna a terra. La nostra Legazione ospita parecchi diplomatici e notabilità albanesi.

Tutti dal Ministro e dall'Ammiraglio sino all'ultimo marinaio compirono con attività, con calma e con fermezza il loro dovere; alcuni italiani fra cui il tenente Boscia addetto alla nostra Legazione si segnalarono per avere portato fra i feriti soccorsi fatti con rischio della vita (*approvazioni*).

I DESIDERATA DEGLI INSORTI.

Il 24 maggio nella mattinata il capitano olandese Sarr viene in città per comunicare che gli insorti non intendono più mandare la delegazione ma domandano in vece che vadano a loro i membri della Commissione Internazionale di Controllo. A questi, che vengono accolti con deferenza dagli insorti, essi esprimono i loro desiderata e cioè:

ritorno sotto il dominio turco soprattutto per salvaguardare il rispetto alla loro religione ovvero intervento europeo. Nello stesso tempo; soprattutto per l'opera di persuasione efficacemente spiegata presso gli insorti dal nostro Dragomanno cav. Lanlesa, si ottiene, con gran sollievo, la liberazione degli ostaggi. ... vicine alla città ammontano a circa 3000 armati sembra che parecchie altre migliaia di armati vi accumulandosi dietro di loro.

Le trattative sono rese difficili per il fatto che i capi degli insorti si nascondono e riesce quasi impossibile trattare con la massa ignorante e indisciplinata.

Intanto si annuncia che gli ufficiali austriaci d'artiglieria lasciarono Durazzo nella notte fra il 22 e il 23 e che il maggiore olandese Schleuss verrà allontanato da Durazzo ed inviato nell'Albania meridionale.

COSA SI RISERBA PER L'ALBANIA.
L'AZIONE ITALO-AUSTRIACA.

I fatti che ho riassunto e la situazione che ne deriva, gli eventi ulteriori, che si possono prevedere, hanno formato e formano oggetto tra me e il conte Berchtold, di un attivo scambio d'idee, ispirato a quella reciproca fiducia e a quella perfetta lealtà, che hanno sempre formato, formano e continueranno a formare in avvenire la salda base dei nostri cordiali ed intimi rapporti.

I risultati di tale scambio di idee si possono riassumere nei termini seguenti:

1º L'Italia e l'Austria-Ungheria sono ora come in passato risolute e concordi nel volere il consolidamento dello Stato albanese e della autorità del Principe Guglielmo. Gli avvenimenti recenti non possono neanche modificare le decisioni già intervenute per la questione dell'Epiro. Ed anche in questo l'Italia e l'Austria-Ungheria sono ferme e concordi.

2º I due Governi faranno ogni sforzo per evitare un intervento armato in Albania, ed essi intendono richiamare il più presto possibile i distaccamenti di marina sbarcati a Durazzo per provvedere alla sicurezza del Principe della sua famiglia e delle Legazioni Italiana ed Austriaca.

3º I Governi Italiano ed Austro-Ungarico hanno già aderito, qualora naturalmente tutte le Potenze vi consentano all'invio a Durazzo di un distaccamento delle truppe internazionali di Scutari. Il Governo Italiano ha fatto e continua a fare passi presso le altre Potenze in questo senso.

4º I Governi italiano ed austro-ungarico sono concordi nel volere che, di fronte alle presenti difficoltà, e nei modi che saranno giudicati migliori, la Commissione internazionale di controllo dia un efficace appoggio al Governo albanese per superare le difficoltà di questo momento critico.

L'opera sua del resto, oltre che nel suo compito ordinario si è rivelata utile anche negli ultimi eventi di Durazzo e nelle trattative che, salva approvazione del Governo albanese, essa ha condotto felicemente a termine cogli insorti epiroti per una soluzione amichevole e sostanzialmente conforme alle nostre vedute, della questione dell'Epiro.

5º Alla osservazione del nostro Ambasciatore che possano forse, senza saputa del Governo austro-ungarico, persone private considerate come austrofile, aver avuto parte nei recenti eventi, il conte Berchtold ha risposto che se alcuni albanesi, che passano per austrofili, hanno dato opera a preparare il rivolgimento di Durazzo, essi non erano stati affatto inspirati o diretti dal Governo austro-ungarico, il quale per contro non ha alcuna intenzione di ingerirsi negli affari interni dell'Albania giusta gli accordi presi col Governo italiano.

Anche noi naturalmente faremo altrettanto, ed è certo che è un grande errore, specialmente in paesi come l'Albania, o come l'Etiopia, per una Potenza qualsiasi aver l'apparenza di identificare la propria influenza e i propri interessi con questa o quella personalità locale.

In paesi, che, almeno per qualche tempo ancora, non possono sperare di essere in condizioni di stabile equilibrio, facilmente mutano il pensiero, la volontà, gli interessi, il potere, la fortuna dei capi e gregari; l'amico d'oggi è l'avversario di domani; l'uomo che oggi è al potere, domani è in prigione o all'esilio, per ritornare poi ancora in auge e ricadere un'altra volta.

Noi dobbiamo serbare con tutti gli uomini influenti in Albania amichevoli rapporti, ma dobbiamo fondare la nostra influenza sulla fiducia che deve ispirare alla nazione albanese la nostra politica scevra di ambizioni territoriali, imparziale verso le confessioni religiose e diretta a consolidare l'indipendenza dell'Albania, a svilupparne la prosperità economica, a parteciparvi sempre più coi nostri commerci e colle opere feconde della civiltà, del progresso e della pace. (*vive approvazioni*).

CONCLUSIONE.

Senza lasciarci illudere da un cieco ottimismo nè accasciare da un esagerato pessimismo noi intendiamo fronteggiare i possibili eventi con quella calma serena, che in questi ultimi anni ci ha permesso di superare gravi e perigliose difficoltà (*bravo, benissimo*).

Noi non permetteremo che episodi ed incidenti, per quanto sensazionali ci distolgano dalla cura dei grandi e permanenti interessi del paese, sappiamo che quanti seggono in quest'aula, a qualunque parte politica appartengano, sapranno ora, ed in ogni tempo, far prevalere la visione e la cura di questi grandi e permanenti interessi nazionali su qualunque altra considerazione, su qualunque altra impressione, su qualunque altro sentimento.

In Albania, malgrado i nostri sforzi per evitarli, possono accadere avvenimenti gravi e tali da avere ripercussione su tutto l'assetto della penisola balcanica e nell'Adriatico, il cui equilibrio è un interesse vitale per noi.

L'equilibrio dell'Adriatico non deve in alcun caso essere modificato a danno nostro ed a vantaggio in confronto a noi, d'alcuna altra Potenza grande o piccola.

Senza ingolfare il Paese in pericolose avventure intendiamo mantenere intatti gli interessi e la dignità, intendiamo perseverare nella politica diretta in pieno accordo coi nostri alleati, a conservare tale equilibrio e abbiamo fede che la cooperazione di tutte le grandi Potenze, animate come sono da intenti nobilmente pacifici, agevolerà il compito dell'Italia e dell'Austria-Ungheria in Albania, che dello equilibrio dell'Adriatico è parte essenziale.

L'Italia in questi ultimi anni, ha assicurato mercè l'impresa di Libia, la sua posizione nel Mediterraneo centrale; si avvia ad assicurarla nel Mediterraneo orientale; la manterrà fermamente ed incrollabilmente nell'Adriatico, ed è bene che all'estero tutti, sappiano che nell'opera sua per questo fine essenziale all'avvenire della Patria nostra il Governo italiano, chiunque segga su questi banchi, avrà ora e sempre l'appoggio unanime del Parlamento e del Paese.

(*Il discorso dell'on. Ministro, spesso interrotto da approvazioni, è accolto in fine da applausi vivissimi. Molti deputati vanno a stringergli la mano*).

***

Galli constata che la situazione in Albania non fu mai così grave e dolorosa.

Protesta contro il contegno della stampa austriaca verso quella italiana in contrasto con la condotta corretta e deferente del Ministro degli Esteri austro-ungarico.

Elogia il nostro Ministro a Durazzo e gli ufficiali e funzionari tutti per l'opera spiegata in quei dolorosi avvenimenti; la cui responsabilità spetta alla diplomazia europea, che dopo avere condotto il Principe di Wied a Durazzo lo lasciò solo di fronte ai suoi nuovi sudditi senza nulla fare per dargli autorità e prestigio.

Lamenta sopra tutto a questo proposito il sospetto reciproco tra la diplomazia nostra e quella austriaca che impedisce ogni azione efficace.

Conclude affermando che al disopra dei partiti a ...

Per troppo amore

Romanzo dall'inglese di M. C. L.

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XL.

Bilibissas

— Ordineranno certamente un'inchiesta sulla morte di questa donna, e indagheranno sui mezzi di sussistenza. Riusciranno a scoprire che venivano da me? Se sì - ma non lo potranno! Come potrebbero scoprirlo, quando so di non averle mai spedito un *chèque*, nè una cartolina vaglia; quando ho sempre badato che Laura le consegnasse il denaro in sovrane - ossia in monete d'oro? No, no, in quanto a ciò sono al sicuro. Eppure, chissà che taluni non abbiano subodorato che tra noi correvano degli interessi.

Seguitò a camminare per un altro miglio, in parte trascinando, in parte portando il bambino. Da ultimo dovè rassegnarsi a pigliarlo in braccio, chè la forza del meschino era completamente esaurita.

La sua pietà per lui era andata crescendo durante questo strano e tragico ritorno a casa che stavano compiendo insieme.

Poi anche le forze le vennero meno. Un capogiro, un senso di vertigine, e col bimbo stretto al petto, la sciagurata stramazzò a terra priva di sensi.

CAPITOLO XLI.

Crudger

— Eccolo là! sclamò il buon Crudger, additando attraverso ai cristalli della finestra del bar il giovane Malcolm Ffrench, che in groppa a un focoso poney, e seguito da uno staffiere, cavalcava galoppando lungo la strada discretamente affollata.

— Ecco lì il terrore del vicinato! Ci è mancato un ette che se ne andasse all'altro mondo! Non che non se lo meritasse, intendiamoci! Sei modi di alzarsi dal letto di nottetempo, e di uscire fuori nella pioggia, e di costringere la madre a corrergli dietro. E' un vero miracolo che non ne sia morta poveretta, dopo aver corso a quel modo nella pioggia, ed esser caduta svenuta per istrada.

Laura, a cui il padrone dell'albergo stava rivolgendosi, non oppose alcuna risposta diretta a questa fiduciosa opinione da lui emessa circa l'essersi l'erede dei Ffrench volontariamente procurato la sua recente malattia - una polmonite che aveva mancato poco condurlo alla tomba - mediante la solita sua disobbedienza e malvagia temerarietà. Da quella birba che era, Laura nutriva i suoi bravi sospetti su quanto era accaduto quella notte, quando lady Ffrench e il signorino Malcolm erano stati trovati svenuti sullo stradone provinciale. Ma lungi dal voler comunicare i propri dubbi a Crudger mutò abilmente discorso osservando:

— Ad ogni modo, adesso pare il ritratto della salute. Il soggiorno al mare gli ha giovato.

— Per modo di dire, lo rimbeccò l'altro. - Ritengo che conserverà sempre quel colorito malsano, che ha preso Dio solo sa dove. Assomiglia a sir Malcolm quanto gli somiglio io. E lo stesso si può dire riguardo alla madre. Non mi meraviglia che lo stesso sir Malcolm lo abbia notato.

— Ah, lo ha notato? si affrettò a chiedere la cameriera.

— Sicuro, perchè sere fa! Non ricordo più chi me lo disse. Pare che osservasse che mai il figlio rassomigliò meno ai suoi genitori. E ciò che si dice pel fisico, in questo caso si riscontra nel morale. Gabriele Ffrench non ha avuto torto quando lo battezzò il terrore del villaggio.

— Oh! sclamò Laura, il labbro inarcato di disprezzo. - E' stato Gabriele Ffrench che lo ha battezzato così? Sfacciato!

— Perchè siete sempre così accanita contro di lui, Laura?

— Non m'interrogate, rispose la giovine, - che così facendo evitate il rischio di udire delle bugie. Ma, a proposito, poichè stiamo discorrendo di questo cosaccio, che cosa c'è di vero nella voce che corre che egli stia per acquistare il cavallo Pompey?

Crudger sogghignò, poi rispose:

— E' montato su tutte le furie quando ha saputo che il signor Danvers ha venduto tutti i suoi cavalli a sir Malcolm, e che Pooker li aveva seguiti, - Ciò che lo ha più particolarmente inferocito è che anche Arrow fosse stato venduto. Lo sapeva favorito alla prossima riunione di Newmarket. E sapeva anche che non vi ha che un altro cavallo che può tenergli testa, Pompey, di lord Brockenham. Ecco perchè sta muovendo il cielo e terra per acquistarlo col proposito di montarlo lui stesso e con la speranza di trionfare sul cavallo del cugino.

— Per bacco! ruppe Laura. - Cosicchè è sempre lo stesso individuo dispettoso, eh! Dove diavolo ha trovato il denaro per comperare un cavallo da corsa? Costa migliaia di sterline, sapete!

— I quattrini non gli mancano, state sicura, rispose l'altro fiducioso. - Anzitutto, il padre di sua moglie, morendo, le ha lasciato un discreto gruzzolo; in secondo luogo Gabriele Ffrench è tirchio quanto lo si può essere, ed a quest'ora deve aver accantonato dei bei risparmi. Non avete l'idea, mia cara, di che cosa non è stato capace quell'uomo per crearsi un patrimonio. Da molti anni non cessa mai di ripetere che il danaro soltanto lo metterà in misura di competere con sir Malcolm. Non che ormai egli speri più di ottenere Ffrench Hall e la sua tenuta. Questo no. Ricordo che quando il ragazzo Malcolm era ammalatissimo, Gabriele mi ha confessato che la sua morte non gli farebbe nè caldo nè freddo, essendovi un secondogenito in casa.

— Mascalzone, Birbante! ruppe Laura, stringendo i pugni. Ah, se potessi dargli quello che si merita!

— Zitto- zitto- mia cara, la rimproverò il padrone dell'albergo, guardandola tutto stupito. - Temo che il vostro sistema nervoso non sia quale dovrebbe essere. Aspettate, permettetemi di offrirvi un bicchiere di *sherry* e qualche biscotto. Vi ristoreranno meravigliosamente.

La giovane accettò l'offerta. Sorseggiò lo *sherry* mentre Crudger la guardava con manifesta ammirazione. Poi, giudicando il momento opportuno alla delicata dimanda, chiese:

— Non vi pare che sarebbe piacevolissimo per entrambi se veniste ad abitare qua come padrona dell'albergo?

La giovane non finse di non intenderlo.

— Non dubitate che lo sarebbe per voi, rispose freddamente, ma non sono sicura che mi converrebbe altrettanto. Eppoi, scusate, signor Crudger, ma se è lecito, da quando in qua contemplate l'idea del matrimonio, voi che avete sempre dato dell'imbecille a chiunque pigliava moglie?

Se Crudger fosse stato franco, avrebbe potuto risponderle che supponendo essa avesse fatto qualche buon risparmio durante gli anni passati in casa Ffrench, questo dubbio lo invogliava a rinunziare ai principî sì a lungo professati, ed a sposarla. Ma da un pezzo si era accorto che la franchezza non è sempre buona consigliera. Inguisa che disse che era la bellezza di lei che aveva scompaginato tutte le sue teorie sul matrimonio.

— Vediamo un po', sclamò di repente Laura, posandogli una mano sul braccio. - Su quale cavallo vi proponete di scommettere alla riunione ippica indetta per la settimana ventura? Su Arrow di sir Malcolm, oppure sull'altro che mi dite sia per acquistare Gabriele Ffrench?

— Nè su l'uno nè su l'altro, ragazza mia. Sono contrario alle scommesse. Non voglio finire i miei giorni in un ricovero di mendicità, perciò mi tengo lontano da scommesse sui cavalli.

— Benissimo replicò la giovane. - Fate come meglio vi aggrada, ma per conto mio scommetterò sul cavallo di sir Malcolm. Se Arrow vince acconsentirò a sposarvi, se perde - oo - non fatto!

CAPITOLO XLII.

Come una vipera.

— Quel rettile di Giacomo Whiteblood chiede di parlare con Sir Malcolm, annunziò un giorno Laura alla padrona. - E state certa, milady, che non viene per uno scopo buono. S'intende che non è che l'emissario di Gabriele Ffrench. Mi figuro che le saline staranno pregiudicando qualche altro suo campo, o che so io.

— Sarà meglio vada ad assistere al colloquio, fè Rosina, turbata in volto. Non è bene egli rimanga solo con sir Malcolm.

— Sì, milady. Scendete, si affrettò a consigliarle la cameriera.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia .... Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro)........ Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 8 e 12 — Telefono 19-86.
Tariffe: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 4.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. Le minute sono è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca* dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 318, dalle 10 alle 13.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa annessa) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 196 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA - v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - fuori porta del Popolo dalle 9 al tramonto
GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. - *d'Arte Antica a Rome*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 15.
Id. - *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. - *Borghese*, villa Umberto I. dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO - dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. San Teodoro 16 dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Callisto - v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id. - *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Arazzi* dalla fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. - *Museo di scultura antica*,
Id. - *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 9 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 16.
Id. - *Borghese*, Villa Umberto, dalle 12 alle 18.
Id. - *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. - *Barracco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo) v. Arco Sereni, dalle 10 alle 16.
Id. - *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
Id. - *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Roma 27, dalle 10 alle 16.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. - *Studio e Musaicico del museo*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 12.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale) - 20.30 (festivo).
Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.35 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.
Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 12.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.8.
Albano-Castelg.-Marino: 6.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.5 20.30 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 5.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.
Velletri-Albano: 6.26 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 15.25 - 18.2 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.
(b) In partenza da Genzano.
Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 12.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.
Marino-Castelg.-Albano: 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.29 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da **Frascati** per **Velletri**: 6.2 (c) - 6.19 (c) - 6.47 (c) - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 12.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 (d) - 20.49 (e) fest. - 21.19 (c) (fest.
(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da **Velletri** per **Frascati**: 6.10 (f) - 7.9 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (i) feriale - 20.45 (f) fest.
(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa; oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.

Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa alle 12.1.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenza da GENOVA il Martedì - da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenza da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenza da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì, da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, e da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 Roma

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.55	6.40	7.30	8.25	10.—	13.—	18.40
		15.25	16.25	13.—	15.20a	19.50	22.55
Pisa-Torino	0.—	8.50	10.25	12.30	16.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	8.—	8.25	12.30	18.30	19.26b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	8.10	14.55	19.5	18.20c	21.5	23.30
Pisa-Milano				21.20			
Grosseto				19.10			
Tivoli-Avezzano	6.36	7.55	13.—	18.25	19.40		
Tivoli			9.55	21.40			
Civitavecchia	8.10	16.50					
Frascati	6.20	8.10 feriale		5.30	15.10	18.—	17.30 festivo
			fest.	16.55	20.15	21.30	festivo
Velletri-Terracina	6.45	12.44	17.46				
Velletri	8.15			18.40	21.30		
Fiumicino	6.30d	8.40	8.30	12.35	16.40	18.10	
Mandela-Subiaco		7.55	13.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	5.55	7.55	8.25	10 - a	11.55	12.45	14.40
	14.28	17.35	17.45	20.20	22.14	22.50	23.58
Torino-Pisa	7.20	7.50	9.15	12.10	14.40	19.15	21.36
							23.50
Ancona-Foligno	0.10	7.8	10.10	14.20	19.35	23.10	
Milano-Firenze	5.40	8.35	12.30	20.50		18.45	23.55
Milano-Pisa		6.50					
Avezzano-Tivoli			8.35	9.20	15.30	20.12	24.—
Tivoli		7.30		15.—			
Civitavecchia	7.—		10.10				
Frascati	6.55	9.—	9.42	feriale	14.55	16.45	20.50
					21.40	fest.	22.20
Terracina-Velletri		9.26		18.30		21.10	
Velletri	8.15				18.30	22.—	
Fiumicino	7.—	12.14	14.40	21.25	21.55e		
Subiaco-Mandela	8.20		9.50	13.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.30	8.30	12.5	15.30	18.40	——
Bagni	6.52	10.18	13.8	16.22	19.31	——
V. Adriana	7.19	10.35	13.29	16.42	19.48	——
Tivoli	7.29	10.52	13.45	17.—	20.4	——
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	12.10	16.30	18.—	19.20
V. Adriana	6.—	8.2	12.24	16.42	18.15	19.45
Bagni	6.17	8.15	12.38	16.56	18.32	20.1
Roma	7.25	9.6	13.33	17.48	19.45	20.54

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.8	14.24	17.40
Scrofano	6.28	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.09
Castelnuovo di Porto	6.53	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.23	15.37	18.55
Civita Castellana a.	8.3	10.63	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.33	18.38
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.48
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.06	19.10
Castelnuovo di Porto	7.51	11.40	16.13	19.16
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.25	16.38	19.57
Vignanello	6.24	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.8	17.20	20.30
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.3
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a.	6.27	10.24	15.1	17.53	20.36

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 8.25 - 9.50 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 15.50 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.55 - 7.56 - 9.03 - 13.56 - 17.21 - 18.52 - 21.1 - 22.36 fest. -.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Campoleone).

Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 5.30 - 6.37 - 12.34 - 17.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 8.42 - 13.40 - 18.21

Neurobiogeno
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia: l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risveglio dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.
Roma, 12 *Agosto* 1901.
Prof. Comm. Ettore Marchiafava, Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* - Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.

MANIFATTURA Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale 45 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in terre verniciate a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano" - Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia........Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno. L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10
CON LA STAGIONE
Italia..................Anno L. 30
Estero (oro)..............Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

Cucine a Gas
Comodità - Semplificazione di servizio
Pulizia
ECONOMIA DI TEMPO E DI SPAZIO
REGOLARITA' DI FUNZIONAMENTO
MIGLIORE PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI
APPARECCHI MODERNI -- ULTIMI SISTEMI
a contanti - a rate - a nolo
Esposizione e Vendita
VIA DEL TRITONE 25

Per gli avvisi economici
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Cent. 5 L. 2,45	Reai L. 0,30	Cent. 14 L. 1,60	3 Num. L. 11,75	7/10 L. 4,—
» 7 » 2,80	Reattabli cco » 1,30	» 16 » 1,80	4 » » 15,50	8/10 » 3,60
» 8 » 3,20	Legno » 0,35	» 18 » 2,20	6 » » 21,—	9/10 » 10,70
» 9 » 3,25	» » 0,30	» 21 » 2,75	8 » » 25,75	Cordoni di seta
» 10 » 4,75	Peralle » 0,45	secche » 4,50	10 » » 28,50	al metro L. 0,30
» 12 » 6,—			12 » » 32,—	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 19-66

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CASE, CASE, CASE - Fabbricati signorili costruendi, lungo le vie Treviso, Baglivi, Porta Maurizio, angolo Viale Regina - tram Municipale - Cedonsi in proprietà bellissimi appartamenti abitabili nel 1912 - ascensore - termosifone - bagni - Pagamenti parziali in contanti - rate mensili L. 8 - 10 per classe vano - tutto compreso - Prenotarsi sollecitamente Cooperativa «ESPERIA» - Babuino 114. 1291

D'AFFITTARSI

Affittasi villino mobiliato 16 vani in Sabina automobile Stazione; acqua potabile in casa; impianto acetilene; viale alberato. Prezzo convenientissimo. Rivolgersi Girardi - Berardi Principe Amedeo 47.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 2. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Caponi — *Consultazioni gratis*.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

QUARANTENNE, robusto, civile, educato, studi tecnici, accetterebbe qualunque posto fiducia, purchè decoroso. Via Calatafimi 19, Costantini.

MAESTRA ELEMENTARE nei prossimi mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque, come bambini, dare ripetizioni, preparati esami riparazione. Scrivere U.U. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1290

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e darà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Amendola 60

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di piano forte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 35

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA presso distinta famiglia esposta a mezzogiorno, prospiciente la piazza San Pietro, bagno, termosifone, luce elettrica. *Via del Mascherino n. 30 piano 2° interno 4.*

Carta delle Cartiere Meridionali
Stabilimento Tipografico

furono avevano derubato di L. 2 con lo stesso sistema certo Francesco Fedeli, colono.

Dopo un interrogatorio i malviventi che si resero confessi furono inviati a Regina Coeli a disposizione della R. Procura.

Un colpo di bottiglia. — Il cuoco Pasquale Alimenti, di a. 45, ab. in via della Vetrina 5, nella cucina del ristorante Umberto in via della Mercede venne a diverbio per futili motivi con il compagno Giovanni Cardarelli, di a. 30 che gli scagliò una bottiglia sulla testa causandogli una ferita al cuoio capelluto giudicato guaribile all'ospedale di S. Giacomo in g. 10.

Un soldato romano colpito da alienazione mentale. — Ci telegrafano da Reggio Emilia:

Il soldato Settimio Limbardi, di a. 21, da Roma aggregato al 66 fanteria in seguito ad improvvisa alienazione mentale dovette essere legato e tenuto in branda per impedirgli qualche brutto tiro. In seguito al suo trasporto nell'ospedale militare tentò suicidarsi. Infatti accusando la necessità di recarsi al gabinetto portò con se, non si sa come procuratasi una bottiglia d'inchiostro ed appena solo ne trangugiò il liquido per cui dovette essere sottoposto alla lavanda dello stomaco.

Tentati suicidi. — Alle 13 di ieri Annunziata Mancini di a. 29 da Sarteano, nella propria abitazione in via XX Settembre 4 ingoiò per dispiaceri di famiglia una soluzione di varecchina.

I sanitari del Policlinico dopo la lavanda dello stomaco si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

I ladri nei giardini del Gianicolo. — La scorsa notte in seguito ad oculato appostamento eseguito dal guardiano giurato municipale Luigi Pasquetti addetto ai giardini del Gianicolo, ove, da qualche tempo venivano consumati dei furti di rami di palme, furono sorpresi ed arrestati i minorenni Giulio Rosicbelli di Attilio, di a. 15 da Roma, ab. in via del Mattonato 6 e Spartaco Salvatori, di a. 14, ab. in via della Scala 63, mentre altri due riuscirono a dileguarsi. Agli arrestati fu sequestrata una quantità notevole di rami di palme già divelti dai relativi alberi.

Arresto. — Ieri dagli agenti del commissariato di P. S. dell'Esquilino, fu tratto in arresto Pasquale Orlando di a. 19 ab in via dei Latini 30, perchè commetteva atti turpi.

Mancato omicidio. — In piazza del Biscione, ieri sera alle 23.30, la cuoca Carmela Rosadi ved. Auelli, di a. 46, ab. in via del Biscione 78 per ragioni di gelosia, venne a lite, con il tosatore di cavalli Antonio Dallamano, di a. 50 ab. in piazza del Biscione 79. Ad un tratto, la donna estrasse una rivoltella ed esplose un colpo contro il Dallamano ferendolo alla gamba sinistra. Trasportato all'osp. di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuto in osservazione. La Rosadi fu tratta in arresto ed accompagnata al commissariato di P. S. di S. Eustacchio.

Morte improvvisa. — In via Emanuele Filiberto, ieri alle 16.30, un individuo vestito da operaio, colpito da improvviso malore cadde al suolo. Sollevato ed adagiato su di una carrozzella, l'infelice, mentre veniva trasportato all'osp. di S. Giovanni cessò di vivere. Perquisito gli si rinvenne un certificato dimostrante intestato a Salvatore Pompa di a. 35. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Per oltraggio alle guardie. — In via del Tritone, ieri sera, fu arrestato ed accompagnato al commissariato di P. S. di Trevi il carrettiere Nazzareno Taddi di a. 30, ab. in via Leopardi 30, perchè oltraggiò due guardie municipali.

Libro nero. — In via della Consulta ieri due individui ancora sconosciuti, con raggiri si fecero consegnare una bicicletta dal ragazzo Giuseppe Erai, di a. 12, ab. in via della Polveriera 12, allontanandosi quindi per ignota destinazione. Il furto fu denunziato al commissariato di P. S. di Magnanapoli.

— Bellisario De Filippi di a. 28 ab. in via del Sabini 35, denunziò ieri alla delegazione di P. S. di Testaccio che ignoti ladri penetrati nella sua scuderia sita in via Salara 19, l'avevano derubato di un cavallo del valore di lire 600. La P. S. indaga.

— Il faitaio Domenico Massacci, con negozio in via Merulana 201 denunziò ieri al Commissariato di P. S. dei Monti di essere stato derubato del portafoglio contenente L. 1200 che aveva lasciato nella tasca di una giacca appesa vicino al bancone. Il Massacci rivolse dei sospetti su due ragazzacci minorenni che girovagavano a lungo nella sua bottega. Identificati dalle guardie, i due furono tradotti in ufficio ove si qualificarono per Umberto Baldi, di a. 14 ab. in via Merulana 202 e Giovanni Capoleoni, di a. 17 ab. in via Merulana 189. Interrogati confessarono di essere gli autori del furto accusandosi reciprocamente non solo sulle 1200 lire rubate ma anche su altri furti commessi in danno del Massacci. Perquisite le loro abitazioni i denari non furono rinvenuti.

Libro delle disgrazie. — Giuseppe Francinis non meglio identificato ieri alle 15.45 fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito da certo Abbatiello ab. in via Cairoli 123 perchè poco prima mentre lavorava nel cantiere dell'impresa Rossi in piazza dell'Unità cadde fratturandosi la base del cranio.

I sanitari del nosocomio si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette di sicurezza e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTA DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni Larg. cm.	Altezza cm.	Lungh. cm.	Tariffa di locazione Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccola	20	9	50	3	6	10	18
media	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unico	43	50	60	18	32	50	80

Nella Camera forte si riceve in custodia qualunque deposito chiuso o suggellato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di Cassette di sicurezza o Casse forti, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in Camera forte, dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari di Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDÌ 28 Maggio 1914 — La 2ª Custodia vende gli ori 15 Aprile 1913.

La 3ª Custodia vende i fagotti fino al 29 Aprile 1913.

TEATRI DI ROMA

Valle. — Buon successo ebbe anche nella replica di ieri la nuova commedia del Donaudy, *Le guerre*, che stasera si ripete.

— Domani spettacolo di gala a beneficio della istituenda «Casa del soldato». Venerdì grande serata promossa dalla «Società degli Autori di Roma».

Argentina. — V. 2ª pagina.

Nazionale. — Stasera dunque Emma Gramatica riprenderà la *Fedra* dannunziana e domani darà il suo spettacolo d'onore con *La seconda moglie* di A. Pinero.

Quirino. — Stasera la Compagnia Mauro rappresenta *Il conte di Lussemburgo*, per lo spettacolo in onore del tenore Lacchetti.

Adriano. — Si annunzia per questa sera una ripresa dei *Pariziani*: la parte di *Mirko* sarà assunta dall'artista Leon Mechet; dirigerà il maestro V. H.

Manzoni. — Ieri con *A nanassa* ebbe luogo la beneficiata della sig.ra Elvira Giordano, alla quale il pubblico, accorso numeroso malgrado il tempo orribile, fece accoglienze festosissime, dimostrando tutta la viva simpatia, di cui circonda la valente artista.

— Stasera *Il signor Piripipì*, e domani ripresa della fortunata *Balalaika*.

Salone Margherita. — Serata d'addio di *Fiorovanti*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Tosca*, ore 21.
Valle. — *Le guerre*, ore 21.
Nazionale. — *Fedra*, ore 21.
Quirino. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.
Adriano. — *I pariziani*, ore 21.
Manzoni. — *Il signor Piripipì*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 16.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO Via Plinio N. 1 Roma

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Il Senato ieri ha avuto una brevissima seduta.

Commemorato il defunto sen. Bruno ha prestato giuramento il neo-senatore Pescarolo.

Si è avuto quindi il sorteggio degli uffici e la nomina di 4 membri nella Commissione di Finanza.

Dopo la presentazione di alcuni progetti di legge la seduta è stata tolta.

Oggi seduta alle ore 14.

La Camera di ieri.

La seduta si è aperta con lo svolgimento delle interrogazioni sulla questione albanese.

Il Min. degli Esteri, on. di San Giuliano, prendendo subito la parola, ha fatto una lucida ed ampia esposizione delle varie questioni riflettenti la politica orientale, che interessano direttamente o indirettamente l'Italia.

Dalla concessione di Adalia alla situazione dell'Albania, in seguito ai recenti sussulti insurrezionali, il Ministro nulla ha trascurato per mettere il Parlamento e l'opinione pubblica in corrente del vero stato di cose, rilevando la perfetta identità di vedute e l'azione concorde dell'Austria-Ungheria e dell'Italia, in armonia ai criteri direttivi stabiliti con le altre Grandi Potenze.

Il discorso del Ministro, marcato da continue approvazioni, fu accolto in fine da vivi applausi e da numerose congratulazioni personali.

Gli on. Galli, Soderini e Federzoni hanno preso atto delle dichiarazioni del Ministro su quanto riguarda la soluzione delle questione delle isole del Dodecaneso.

Hanno replicato, per la parte riflettente gli avvenimenti balcanici, gli on. Galli, Colonna di Cesarò, Cirmeni, Chiesa Eugenio, Graziadei, Barzilai, Rampoldi e Di Bugnano.

— Approvato senza discussione il progetto di legge del piano regolatore di Genova la Camera ha iniziata la discussione sul bilancio delle finanze.

Hanno preso la parola gli on. Abozzi, Micheli, Peano, De Felice, dopo di che vien tolta la seduta.

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA D'OGGI.

Ore 14

1. Interrogazioni.
2. Seguito della discussione sul bilancio della Finanze per l'es. fin. 1914-915.

Decreti Reali

Il Collegio politico di *Pescarolo* ed uniti è convocato il 28 giugno 1914: occorrendo, il ballottaggio avrà luogo il 5 luglio.

— Sono stati prorogati i poteri dei R. Commissari nei seguenti Comuni: *Cagnano Varano* (Foggia) - *Empoli* (Firenze) - *Messina* - *Pegli* (Genova) - *Rio Marina* (Livorno) - *Siracusa* - *Alberona* (Foggia) - *San Severo* (Foggia) - *Boscotrecase* (Napoli).

Sono approvati i bilanci per l'esercizio 1914 delle provincie di *Benevento* - *Bologna* - *Perugia* e *Reggio Emilia*.

— Sono approvati gli Statuti delle seguenti Opere Pie:

Bonea (Benevento) — Congregazione di carità.
Villafalletto (Cuneo) — id. id.
Id. id. — Ospedale

Napoli — Arciconfraternita dei Bianchi del SS. Sacramento e dei SS. Agostino e Monica in S. Maria della Neve a Chiaia.

Roma - Assoc. pro bambini malarici e sua erezione in ente morale.

Per le ferie giudiziarie

La Commissione parlamentare presieduta dall'onorevole Giovanni Amici, che esamina il progetto di legge sulle ferie giudiziarie ha esaurita, ieri, la discussione generale ed ha nominato relatore lo stesso proponente on. Landucci.

Per la scuola media.

Ieri si è riunita a Montecitorio la Commissione che esamina il disegno di legge sulla scuola media.

La Commissione non si è trovata d'accordo sulle questioni riguardanti gli insegnanti di computisteria, i supplenti e sull'insegnamento agrario, nelle quali il Ministro non volle accedere alle proposte dei vari commissari.

Alcuni commissari presenteranno quindi alcuni emendamenti sui punti sui quali vi è disaccordo.

Vennero poscia approvati all'unanimità tre ordini del giorno coi quali si invita il Governo a presentare tre appositi disegni di legge 1° per i convitti nazionali; 2° per i collegi militari; 3° per le scuole pareggiate.

Ministero Interno.

Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma il Sottosegretario di Stato on. Celesia.

PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Il Ministro dell'Interno, avendo il Consiglio di Stato espresso avviso che la disposizione dell'art. 56 del Testo Unico 21 maggio 1908 per ciò che riguarda gestione temporanea, deve ritenersi tuttora in vigore, ha diretto in data odierna la seguente circolare telegrafica ai Prefetti del Regno:

«In seguito a parere del Consiglio di Stato del 25 corr. con cui si è ritenuto interamente applicabile anche nelle imminenti elezioni amministrative, il secondo comma dell'art. 56 del Testo Unico 21 maggio 1908, occorre rinviare elezioni comunali e provinciali per tutti quei Mandamenti pei quali il rinvio oltre l'epoca ordinaria trovasi già regolarmente autorizzato dalla Giunta Amministrativa a norma della citata disposizione. — Voglia subito provvedere in tal senso e assicurarmene».

Ministero Esteri.

IL NOSTRO AMBASCIATORE A VIENNA

L'Ambasciatore italiano duca Avarna ha avuto ieri un'altra conferenza col Ministro degli Esteri conte Berchtold.

ITALIA E URUGUAY

(S) MONTEVIDEO, 26. — Sabato la Camera dei deputati approvò il protocollo col quale la vertenza tra l'Italia e l'Uruguay per il brigantino *Maria Madre* viene sottoposta all'arbitrato di S. M. il Re del Belgio.

Il Senato aveva già approvato il protocollo.

Si attende ora la firma e la ratifica dell'atto da parte dei due Governi interessati.

Viene così posto fine in modo soddisfacente ad una vertenza che durava da parecchi anni.

Ministero Tesoro.

Debito Pubblico

Il Dir. Gen. del Debito Pubblico comm. Garbasso ha presentato alla Commissione di vigilanza la relazione sul rendiconto dell'Amm. del debito pubblico per l'es. fin. 1912-13.

Il rendiconto dell'esercizio è esposto con opportune note illustrative e dati e notizie speciali circa i pagamenti di debito pubblico effettuati all'estero. Sono nella relazione indicate altresì le caratteristiche e le modalità di pagamento, le operazioni annuali, per cui si possa conoscere, nei particolari essenziali, la natura di tutti i titoli posti in circolazione.

Daremo in seguito un ampio sunto della pregevole pubblicazione.

Ministero Lavori Pubblici.

Parlamentino ferroviario.

Dopo la tumultuosa seduta del giorno avanti ieri si è radunato di nuovo il Parlamentino.

I rappresentanti richiesero che nel pomeriggio la presidenza fosse assunta personalmente dal Direttore Generale.

Questi fece dare la seguente risposta:

«Il Direttore Generale avendo disposto che la Presidenza dell'attuale riunione della Rappresentanza sia tenuta dall'ing. comm. Berrini, non ha ragione di mutare le disposizioni date.

«Se i rappresentanti hanno da fare personalmente al Direttore Generale delle comunicazioni che non ritengono di poter fare al comm. ing. Berrini, nè di potere esporle per iscritto, il Direttore Generale potrà ricevere singolarmente qualche rappresentante in ragione del tempo del quale può disporre e sempre che sia informato preventivamente di quale argomento i singoli rappresentanti intendano parlare».

Dopo la lettura di tale dichiarazione e non essendo riuscito possibile nemmeno allora l'accordo fra i rappresentanti delle due tendenze per un abbandono generale e spontaneo dell'aula, la discussione si fece più difficile coll'evidente intento di renderne praticamente impossibile la continuazione pur senza veri disordini.

Il Presidente dopo una prima sospensione dichiarò che ove i suoi richiami all'ordine della discussione non avessero ottenuto effetto, egli si sarebbe trovato costretto a togliere la seduta lasciando ai rappresentanti che avessero creduto di farlo di presentare per iscritto alla Direzione Generale le osservazioni e proposte che avessero potuto svolgersi nella riunione plenaria.

Riaperta la discussione e continuando vari oratori a parlare di argomenti già esauriti e non attinenti all'ordine del giorno, nonostante pazienti e ripetuti richiami del Presidente, questi dichiarò che non potendo dominare la discussione questa non poteva ormai dare speranza di alcun risultato utile e perciò dichiarò sospesa la riunione a tempo indeterminato salvo la convocazione dei rappresentanti a domicilio, se necessario.

I rappresentanti si allontanarono dall'aula tranquillamente.

E' da notare che a termini dell'art. 1° del regolamento 29 ottobre 1911 le conferenze plenarie sono indette e presiedute dal Direttore generale o da chi per esso; e che, quindi era perfettamente regolare la presidenza tenuta dal vice-direttore generale anziano comm. Berrini, incaricato dal Direttore Generale.

Ministero Guerra.

Per l'avanzamento degli ufficiali.

Il Ministro Grandi ha presentato oggi al Senato del Regno il progetto di legge riguardante le modificazioni alla legge sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, con questo progetto di legge si elimineranno quegli inconvenienti, che si sono prodotti in questi ultimi tempi e che diedero luogo a frequenti ricorsi al Consiglio di Stato.

Ministero Marina.

LE CONDIZIONI DEL MIN. MILLO.

(S) **Genova** 26. — Stamane, alle ore 8.50, il Ministro Millo, adagiato sopra una lettiga della Croce Verde, venne trasportato con la massima cura alla stazione di Brignole dove era preparato il vagone *salon* di ambulanza n. 800, nel quale fu collocato. Lo accompagnarono nel tragitto dall'*Hotel Eden* alla stazione i fratelli e il capitano medico di marina San Germano.

Si recarono alla stazione a salutare il Ministro il Duca degli Abruzzi col suo aiutante conte Radicati, il procuratore generale Setti, il colonnello medico Caviechia, il comandante del porto Miggio, altre autorità, e molti ufficiali.

Alle 10.10, col diretto n. 1 il Ministro partì per Roma accompagnato dal fratello Vittorio.

(S) **Chiavari**, 26. — Tutte le autorità politiche e amministrative, la notabilità e una folla di cittadini si riunirono alla stazione per fare una dimostrazione di simpatia al concittadino Ministro Millo.

All'arrivo del treno tutti si scoprirono salutando commossi senza applaudire per non recargli disturbo.

Il Sindaco espresse al Ministro i dolorosi sensi provati all'annunzio della disgrazia e il voto fervidissimo della cittadinanza per la sua sollecita guarigione.

L'arrivo a Roma

Proveniente da Genova, alle 7.30 giunse iersera il Ministro della Marina, on. Millo.

Erano alla stazione la signora e la figliuola del Ministro, l'on. Rubini, Ministro del Tesoro, l'on. Battaglieri, Sottosegretario di Stato alla Marina, il generale Ferrero di Cavallerleone, il generale medico della marina Calcagno, il contrammiraglio Bertolino, l'ammiraglio Cutinelli, il contrammiraglio Bucci, l'onorevole Annaratone, Prefetto di Roma, il capo di Gabinetto militare comm. Galleani, il Capo di Gabinetto civile comm. Ciani.

Commovente fu l'incontro dell'on. Millo con la sua signora e con la figliuola. L'on. Millo, adagiato su una barella, era d'aspetto florido, e rispondeva sorridendo al saluto dei presenti. Collocato su un carro-automobile della Croce Rossa, nel quale presero posto anche la signora Millo e la figliuola, e i medici militari, l'onorevole Millo fu immediatamente trasportato alla propria abitazione.

Movimento delle R. Navi.

(S) **Spezia**, 26. — Le Regie Navi *Misano* e *Palinuro* (scuola-mozzi) sono qui giunte. A bordo salute

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri alle 13.10, è giunto da Firenze, il Sottosegretario di Stato, on. Rosadi.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

DEPOSITI CASSE ORDINARIE E POSTALI DI RISPARMIO.

Il Ministero — Direz. gen. del Credito e della Previdenza — comunica:

— Al 31 dicembre 1913 i depositi a risparmio presso le *Casse di risparmio ordinarie* ammontavano a L. 2.595.383.018.

Durante l'anno furono eseguiti versamenti per L. 1.281.549.102 e rimborsi per L. 1.177.883.661.

L'aumento dei depositi a risparmio fu dunque nel 1913 di L. 103.665.441.

Alla stessa data i depositi in conto corrente presso le Casse medesime ammontavano a L. 69.070.684.

— Durante l'anno furono eseguiti versamenti per L. 262.024.207 e rimborsi per L. 254.995.461.

L'aumento dei depositi in conto corrente fu perciò di L. 7.028.810.

— I depositi su buoni fruttiferi ammontavano alla fine del 1913 a L. 62.291.715.

Durante l'anno furono creati buoni fruttiferi per L. 71.478.666 e ne furono estinti per L. 46.878.988.

L'aumento dei depositi su buoni fruttiferi fu pertanto di L. 24.599.678.

— I depositi fiduciari complessivi presso le Casse di risparmio ordinarie ammontavano al 31 dicembre 1913 a L. 2.728.745.419 avendo realizzato durante l'anno un aumento totale di L. 135.533.930.

***

— I depositi presso le *Casse di risparmio postali* alla stessa data sommavano a L. 2.091.527.476, con un movimento nel 1913 di L. 142.975.894.

— Nel 1912 l'aumento dei depositi fiduciari delle Casse di risparmio ordinarie era stato di L. 37.591.065 e quello dei depositi delle Casse di risparmio postali di L. 75.849.756.

Vale a dire: che nel 1913 i depositi fiduciari presso le Casse di risparmio ordinarie aumentarono — in confronto al 1912 — di L. 97.982.865; mentre i depositi presso le Casse di risparmio postali aumentarono — in confronto al 1912 — di L. 67.126.457.

Commissione Reale dei trattati.

Con R. D. del 3 corr. su proposta del Ministro, on. Cavasola, venne chiamato a far parte della Commissione Reale per lo studio del regime doganale e dei trattati di commercio il sig. Angelo Ferrario, vice presidente dell'Associazione dell'industria e del commercio della seta in Italia con sede a Milano.

Informazioni estere

L'EMIGRAZIONE INGLESE NEL 1913.

(S) **Londra**, 26. — Il Min. del Commercio ha pubblicato le statistiche della emigrazione durante il 1913. Da queste risulta che in tale anno 127.659 cittadini inglesi sono emigrati nelle colonie.

Nei primi quattro mesi dell'anno corrente, l'emigrazione presenta un'enorme diminuzione: tanto che continuando nella misura attuale, gli emigranti per il 1914 non raggiungeranno la cifra di 60.000.

NEL MAROCCO.

(S) **Ceuta**, 26. — Presso il porto Isabella alcuni indigeni hanno sorpreso gli abitanti di una piccola casa, hanno gravemente ferito il proprietario e gli hanno rubato la sua figlia e i due nipoti.

Conflitto Stati Uniti e Messico

Mazatlan, 26. — Avendo le navi da guerra del Giappone e degli Stati Uniti che si trovano nel porto e le batterie dei federali sulle fortificazioni sparato salve in occasione dei funerali dell'Imperatrice vedova del Giappone, i costituzionalisti che assediano la città hanno creduto ad un attacco ed hanno aperto il fuoco contro Mazatlan. Numerose granate e una grandine di proiettili di mitragliatrici sono cadute nella via.

(S) **Washington**, 25. — L'Ambasciatore d'Inghilterra, l'Incar. di affari d'Olanda ed il Min. degli esteri Bryan, hanno concluso in massima un accordo ai termini del quale nessuno dei paesi da essi rappresentato riconoscerà le modificazioni dei titoli di proprietà, che potrebbero risultare dalle operazioni militari nella regione di Tampico.

(S) **Niagara Falls**, 26. I nord-Americani e i Messicani sono giunti per mezzo dei mediatori a taluni accordi circa il piano di pacificazione generale del Messico. L'accordo su altri punti è ancora in discussione, ma non vi sono divergenze radicali.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 26. — Tra il Comandante di corpo, gen. di cavalleria, Tersztyanszky, e il dep. Szmrecsanyi ebbe luogo un duello alla sciabola.

Il generale ha riportato una ferita alla spalla destra in seguito alla quale è stata constatata la sua incapacità a continuare il combattimento.

Lo scontro è avvenuto, perchè il generale aveva provocato il deputato, in seguito ad alcuni giudizi di quest'ultimo che egli ritenne offensivi ad un ufficiale della guardia parlamentare.

GRAN BRETTAGNA

DOPO IL VOTO SULL'ULSTER.

(S) **Londra**, 26. — La calma più completa regna nell'Ulster.

I rinforzi di polizia sono giunti, ma non è segnalato alcun disordine.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 26. Un decreto firmato oggi dispone che tutti i titoli e valori mobiliari esteri saranno sottoposti, per poter circolare ed essere negoziati in Spagna, alle imposte spagnuole e dovranno essere bollati dalla fabbrica nazionale di carta-moneta a Madrid.

S. U. D'AMERICA

Washington, 26. — La Corte suprema ha emesso una decisione che respinge di ufficio tutte le domande per danni e interessi delle persone che hanno perduto parenti o bagagli nel naufragio del *Titanic*.

Movimento della Navigazione

Fabre Line. — Il *Canada* partito da Napoli ed il 13 da Palermo, è giunto a New York il 24 corr., compiendo la traversata in undici giorni.

Veloce. — Il *Bologna* ha proseguito il 26 per gli scali dell'America centrale da Trinidad.

Ligure Brasiliana. — Il *Garibaldi* ha proseguito il 24 da Santos per Las Palmas e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Udine* ha proseguito il 23 da Santos per Barcellona e Genova.

Nav. Gen. Ital. — Il *Re Vittorio* è passato per Dakar a Gibilterra il 23.

Nav. Gen. Ital. — Il *Brasile* è partito per Dakar da Napoli il 24.

Nav. Gen. Ital. — Il *Principe Umberto* è partito per Montevideo da Buenosayres il 23.

Veloce. — Il *Bologna* ha proseguito per Trinidad da Barbados il 23.

Societa' Italiana. — Il piroscafo *Brasile* è passato per Tangeri diretto a Napoli e Genova.

Soc. Italia. — Il piroscafo *Italia*, è arrivato oggi a Rio Janeiro.

La Veloce. — E' giunto ieri mattina a New York da Genova Palermo e Napoli, diretto a Filadelfia il

Borse e Mercati

ROMA 26 maggio 1914.

Mercato stazionario.

Rendita 3 ½ % cont. 97.10 a 97.07 ½ a 97.10
Id. fine 97.07 ½

Obbligaz. Ferrov. 3 % 323 — Banca d'Italia 1374 ½ a 1375 ½ — Credito Fondiario 540 — Commerciale 754 ½ — Credito Italiano 523 — Banco Roma 94 3/4 — Credito Provinciale 161 ½ — Meridionali 535 — Mediterranea 221 a 226 — Navigazione 397 — Omnibus 149 ½ — Condotte 219 a 220 — Terni 1342 — Gas 820 — Ansaldo 235 ½ a 238 a 235 3/4 a 236 — Piombino 73 ½ a 76 ½ — Beni Stabili 277 — Immobiliari 265 — Imprese 93 3/4 — Carburo 539 a 540 — Zuccheri 69 ¼ — Rendite Fondiarie 92

CAMBI — Parigi 100.47 ½ — Londra 25.33 — Berlino 123,40.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 27 Maggio a lire 100.48.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 25 a tutto il 30 maggio 1914 per i daziati non superiori a L. 100. pagabili in biglietti è fissato in L. 100.50.

BORSE ITALIANE — 26 maggio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 10	97 10	97 20	97 15
Id. fine mese	97 15	97 10	97 17½	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	96 25	— —	97 15
Id. fine mese	— —	96 35	— —	— —
A. B. Italia	1375 —	1375 —	1375 75	1377 —
» Commerc.	750 —	750 —	755 —	— —
» Cred. Ital.	523 50	523 —	— —	— —
» B. Roma	94 50	94 —	— —	94 50
Mediterranea	224 50	225 —	225 75	225 00
Meridionali	534 —	535 —	535 50	534 —
Acc. Terni	1340 —	1339 —	— —	— —
Venete	— —	109 —	— —	— —
Nav. Gen.	397 50	397 —	— —	— —
Raffinerie	315 25	315 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	235 50	237 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 41	123 42½	123 45	123 37
» Francia	100 46	100 46½	100 47½	100 45
» Londra	25 31	25 31	25 31½	25 31
» Svizzera	100 35	100 36½	100 35	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 25 maggio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	97.00 48	96.25 48	96.62 57
3.50 % n. (1902)	96.41 87	94.66 87	95.03 08
3 % lordo	63.91 25	62.71 25	63.54 99

BORSE ESTERE

Parigi, 26 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE Franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	86 — 86 02	86 22	86 06
Italiana 3 ½ %	96 67	96 72	96 80
turca	82 55	83 25	82 32
spagnuola	non quot.	88 47	88 35
russa 1906	98 —	98 —	97 92
portoghese	63 30	63 30	— —
ungherese 4 %	— —	82 60	82 30
Egiziano 3 %	— —	100 25	100 66
Banca di Parigi	1530 —	1526 —	1523 —
Banca Ottomana	— —	627 —	620 —
Credito Fondiario	— —	892 —	900 —
Azioni Suez	— —	— —	4965 —
Lotti turchi	— —	200 —	199 50
Ferrovie ital. term.	— —	— —	532 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ¾	99 ¾
su Londra	— —	25 19 5	25 19 5
su Madrid	5 20	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 26 maggio	25 corone	26 corone
Cred. aust.	606 —	606 —
Rend. oro	99 90	99 80
Id. Carta	81 45	81 20
Ungh. 4 %	80 15	79 95
Id. 3 ½	71 35	70 60
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 13	24 14
Lire ital.	95 35	95 15

Londra, 26 maggio	26 apertura	26 chiusura
Consolid.	74 ⅝	74 ⅝
Ital.	96 —	96 —
Turca	82 —	82 —
Russo	— —	74 ½
Spagna	87 ½	88 —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	99 ¼	99 ¼
Argento	26 [illegible]	26 [illegible]

Berlino, 26 maggio	25	26
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» fine m.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	64 60	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Ar. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	214 60	214 00
Camb. It.	— —	80 10

SCONTO UFFICIALE

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 26, ore 15,45

Rend. 3 ½	97.10	Raffinerie	318.25	Elba	196.50
Id. fine m.	97.15	Ind. zucc.	259.50	Savona	147,50
B. Italia	1375.—	Eridania	575.—	Carburo	—.—
Commerc.	750.—	Zucc. naz.	143.—	M. A. I.	195.50
Cred. It.	523.50	Id. rom.	66.—	Semol.	255.50
Bancaria	90.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	94.50	Terni	1340.—	Imprese	93.50
Merid.	534.—	Metallur.	104.—	Ansaldo	236.50
Mediterr.	224.50	Ferriere	101.50	F. Voltri	214.—
Navigaz.	397.50	Officine	405.—	Italia	41.—
Veneto	109.—	Tram	703.—	Marconi	77.—

Acquedotto Pugliese 348.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 26, ore 15.10

Rendita 3½ %	97.12	Raffinerie L.L.	315.—
Banca d'Italia	1373.—	Raffin. zuccheri	257.—
B. Commerciale	751.—	Molini A. I.	196.—
Credito Italiano	524.—	Terni	1335.—
Bancaria	91.—	Ansaldo	235.—
Banco Roma	94.—	Elba	196.—
Meridionali	534.—	Savona	146.—
[illegible]	225.—	Ferriere Italiane	101.—
Venete	109.—	Metallurgica	106.—
Navigazione	396.—	Carburo	—.—
Eridania	576.—	Edison	493.—

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 26 Maggio ore 24.

Francese 3 %	86.30	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	88.47	Rio Tinto	1757.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	82.25	De Beers	450.—
Brasil	—.—	Goldfields	64.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	60.75
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptian	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il Kaiser – Carlo Lamprecht – trad. ital. – Roma, Loescher, 1914.

Nel 1901 il prof. Carlo Lamprecht di Lipsia pubblicò un breve lavoro sopra Guglielmo II, non per dare di lui una vera e propria compiuta bibliografia, ma per analizzarne il carattere e soprattutto metterne in evidenza i tratti preponderanti. La pubblicazione ebbe fortuna immensa: e riescì gradita allo stesso Imperatore, sicchè nel 1913 il grande storico tedesco si indusse a ripubblicare il suo libro, ampliandolo di molto per modo da comprendervi tutti gli avvenimenti del regno del Sovrano, fino al giorno in cui egli ne celebrò il 25° anniversario.

Il libro è diviso in tre parti, delle quali la prima richiama per sommi capi le fasi culminanti della storia tedesca onde porre nel maggior rilievo la figura del Sovrano, la seconda costituisce il ritratto propriamente detto di Guglielmo II quale era dopo 10 anni di Regno, e la terza le mutazioni che gli anni successivi, hanno apportato al carattere fondamentale di lui.

Particolare attrattiva danno al libro i brani dei discorsi originali pronunciati dall'Imperatore nelle più svariate occasioni, come il 6 giugno 1903 a Francoforte per la gara nazionale di canto popolare, il 9 febbraio 1913 nell'aula magna dell'Università di Berlino per la commemorazione dell'anno 1813, il 1901 a Döberitz per lo scoprimento del monumento a Federico il Grande, quello ai propri figliuoli in occasione della loro confermazione, quello del 21 giugno 1904 sulla solidarietà delle singole classi popolari e di tutti i popoli fra loro, quello del 1902 sulla rappresentanza parlamentare delle classi operaie, ecc.

L'immenso successo che ha ottenuto il lavoro del Lamprecht in Germania, poichè esso è senza dubbio l'unico tentativo riuscito pienamente, di un'analisi della complessa figura di Guglielmo II, ha indotto a farne traduzioni in quasi tutte le lingue estere, tanto più che mondiale è la fama del suo Autore, il famoso rigeneratore della scienza storica tedesca, che anche in questo lavoro ha messo in evidenza la grande sua acutezza nel considerare, spiegare e collegare fra loro i fenomeni storici.

E' dunque grande merito della Casa Ed. Ermanno Loescher e C. di Roma, l'averne sollecitamente curata un'edizione italiana, tanto più che l'anonimo traduttore è riuscito con vera maestria a rendere nella nostra lingua lo stile caratteristico del Lamprecht, per modo, che il pubblico italiano avrà un'esatta visione del grande sovrano tedesco attraverso l'analisi sapiente del maggiore storico della Germania contemporanea.

La edizione – come tutte quelle del Loescher – è di rara eleganza e correttezza tipografica.

Persone – Orazio Spagnoletti – A. F. Formiggini – Genova. 1914.

Con forma snella e vivace: con stile ricco di colore: con frequenti ricordi storici, e facili associazioni di idee: questi quadretti – così potrebbero chiamarsi – dello Spagnoletti, assumono vero e proprio aspetto di garbate *causerie*.

Sono sette e si intitolano: F. Lassalle, T. M. de Liso, L'ultimo bardo in Puglia, N. de Giosa, Umberto di Savoia, M. R. Imbriani, La disfida di Barletta.

La veste tipografica è la consueta splendida del Formiggini.

Atti del Governo

La *Gazz.* del 19 reca:

R. D. col quale la Camera di commercio di Porto Maurizio e' autorizzata ad imporre una tassa sugli esercenti temporanei e girovaghi nel proprio distretto camerale.

RR. DD. riflettenti: Assegnazione di quote di concorso governativo a Comuni del Mezzogiorno continentale e della Sicilia. Modificazioni di zone di servitù militari per la piazza di Mestre.

RR. DD. per l'aggregazione dei comuni di Porto Civitanova e di Pontecagnano-Faiano alle sezioni elettorali commerciali rispettivamente di Civitanova Marche e di Salerno.

R. D. che classifica una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Cuneo.

Relaz. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Marone (Brescia) e di Roccamandolfi (Campobasso).

Relaz. e RR. DD. per la proroga di poteri dei RR. commissari straordinari di Varazze (Genova), Castellanza (Lecco) e Sorrento (Napoli).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 19. — Ieri mattina nel cortile dell'Accademia militare ebbe luogo lo scoprimento della lapide che ricorda i nomi degli ufficiali caduti in Libia e che dall'Accademia furono allievi. Alla funzione, che ebbe carattere prettamente militare, furono presenti anche alcuni congiunti dei caduti.

Disse dapprima brevi commosse parole il ten. gen. Lang; il colonn. Maggiorotti fece poi una vibrante commemorazione degli amici ufficiali. Essi sono: il magg. gen. Torelli, il magg. Billi di Sandorno, il cap. D'Angelo, il cap. De Caroli, il ten. Pico, il ten. Boselli, il ten. Gerbino Promis, il ten. Alessa.

Monte' Beccaria, 19. — Innanzi ad una grande quantità di popolo ieri ha avuto luogo lo scoprimento del busto eretto in memoria del comm. Giovanni Montemartini. Ha pronunziato un elevato discorso il comm. Lusignoli, segretario generale del Municipio di Roma in nome del quale ha deposto sul busto una corona di bronzo. Ha parlato pure l'on. Chiesa che ha intessuto le lodi dell'Estinto e in fine ha chiuso il comm. Giuffrida in rappresentanza del Ministro di A. I. e C.

Milano, 19. — E' stato compiuto un ingente furto nella villa del conte sen. Sormani di Castellazzo. I ladri sono riusciti ad asportare oggetti per un valore di circa 10 mila lire. Sono stati arrestati due pregiudicati.

Venezia, 19. — Ieri Isidoro Del Lungo ha chiuso il breve ciclo della conferenza della «Dantesca» leggendo e commentando l'ultimo canto del Paradiso. Egli dopo avere commentato quel canto ha concluso con un alato e nobile saluto a Venezia, recato da lui dalla città di Dante. Isidoro Del Lungo fu entusiasticamente applaudito e festeggiato.

Spezia, 19. — Alle ore 15 di ieri giunse nella nostra stazione il treno-ospedale XVI Genova composto di 14 carri. Dopo la visita delle autorità locali esso venne trainato in Piazza d'Armi ove accorse una grande folla ammessa a percorrerlo e che vivamente si è interessata all'esposizione viaggiante dell'umanitario servizio. Il treno è ripartito nella notte per Genova.

Italia Centrale

Firenze, 19. — Nei giardini della Società Toscana d'orticoltura ieri ebbe luogo l'inaugurazione della Mostra internazionale di coniglicoltura e della esposizione [illegible].

Alla cerimonia d'inaugurazione accorse un pubblico numerosissimo: molte signore in eleganti toilettes primaverili. Fra le autorità c'erano l'on. Carlo Pucci, il conte M. Di Frasineto, il cav. Gardi, presidente del Tribunale l'on. avv. Pescetti, il comm. Tani e altri.

Ancona, 19. — Si ha notizia da San Severino che ieri quel Municipio dette in onore del 5. bersaglieri [illegible] accompagnati per tiri di combattimento un sontuoso ricevimento nelle sale del palazzo civico. Vi intervennero tutte le autorità e notabilità cittadine con gli ufficiali del reggimento. Brindò a nome dell'Amministrazione, con elate parole, il segretario comunale, a cui rispose ringraziando il colonnello Rossotti.

Durante il ricevimento la fanfara del reggimento eseguì uno scelto programma.

Ascoli Piceno, 19. — Sotto la pres. del comm. dott. Giambattista Monti, si è oggi adunato il Consiglio provinciale.

Il nuovo R. prefetto comm. Ferrara ha oggi salutato per la prima volta la rappresentanza della nostra provincia con nobilissime parole, meritando un lungo applauso.

Il comm. Monti, benemerito pres. del Consiglio, e il conte cav. Grassi, pres. della Deputazione, hanno contraccambiato il saluto esprimendo all'illustre rappresentante del Governo l'augurio di restare lungo tempo in questa regione perchè l'opera sua perduri a vantaggio di tutte le pubbliche amministrazioni.

Dopo brevi ed applauditi discorsi degli stessi presidenti comm. Monti e conte Grassi, in onore di S. E. l'on. Luigi comm. Dari, Ministro Guardasigilli, e consigliere provinciale, per acclamazione il Consiglio ha decretato solenni onoranze da rendersi all'illustre giurista, in questa sua città natale, capoluogo di provincia, conferendo alla Dep. prov. ogni più ampio mandato, affinchè tali onoranze riescano degne dell'illustre uomo e siano verso di lui alta espressione dell'ammirazione e dell'omaggio della prov. di Ascoli.

Queste onoranze avranno luogo nella prima tornata ed un ricordo marmoreo verrà posto nella Galleria di fronte a quello del compianto arcb. Sacconi.

CONGRESSO NAZIONALE DEGLI OLIVICOLTORI.

Domani sarà inaugurato a Perugia, sotto la presidenza del sen. De Cesare, il settimo congresso degli olivicoltori italiani.

Sia per l'importanza degli argomenti che per il concorso degli olivicoltori di ogni regione d'Italia, questo congresso riuscirà molto interessante. La città di Perugia, l'Istituto superiore agrario e la Deputazione provinciale preparano cordiali accoglienze ai congressisti, con gite ad Assisi, alla Casalina, al lago Trasimeno e a Spoleto.

Italia Meridionale

Napoli, 19. — La nave cisterna *Cirene* che, carica di materiale da guerra, era partita per la Tripolitania all'altezza di Capri dovette fermarsi per lo scoppio di una caldaia che produsse gravi avarie alla macchina. La *Cirene* ritornò a Napoli e poi riparti per Genova per la riparazione.

— Ieri il nuovo dirett. del Manicomio provinciale prof. Cesare Colucci prese possesso della sua nuova carica, in forma solenne, alla presenza di tutto il personale.

La funzione si svolse nel grande salone del Manicomio.

Prese primo la parola il deputato provinciale cav. Imprusta il quale pronunziò un discorso ricordando le antiche tradizioni ininterrotte e gloriose dei dirigenti del Manicomio Provinciale, e dichiarandosi lieto di rimettere in possesso il prof. Colucci, nella nuova carica a nome della Amministrazione Provinciale. Disse che era sicuro che l'illustre suo direttore sarebbe stato degno continuatore delle ricordate tradizioni.

Indi il reggente prof. Andreani con parole di lode e di ammirazione per l'illustre prof. Colucci fece a costui la regolare consegna.

Parlò infine il prof. Colucci il quale ringraziò tutti della gentile manifestazione ed espose in linee generali tutto il programma che egli si propone di svolgere a prò del Manicomio Provinciale di Napoli.

Napoli, 19. — Il nuovo R. Commissario comm. Pericoli ha preso possesso stamane del suo ufficio a Palazzo S. Giacomo. Gli sono stati presentati dal comm. Mentzinger i capi d'ufficio ed ha avuto la consegna della cassa.

Il comm. Mentzinger si è ritirato dopo avere ringraziato tutti i suoi collaboratori per l'opera prestata. Nel pomeriggio il comm. Pericoli si è recato a fare le visite d'uso alle autorità civili e militari.

Andria, 19. — Il cinquantenne Michele Montrone fuochista dell'accelerato n. 3 della tramvia Barletta-Bari, colpito da capogiro, cadde dalla macchina. Il disgraziato andò a finire sotto le ruote sì che tutto il treno gli passò sul corpo, riducendolo una informe poltiglia.

Nelle Isole

Catania, 19. — Appena divulgatasi la tristissima notizia riflettenti le condizioni degli abitanti dei comuni colpiti dal tragico disastro di Catania ed Acireale, uno dei nostri più intelligenti ed attivi commercianti l'egregio cav. uff. Giovanni De Bisso spedì al Prefetto di Catania il seguente nobilissimo telegramma, seguito dalla lettera che anche pubblichiamo:

«Come in precedenti più immani infortuni cui codesta nobile isola è bersaglio e che nella gara mondiale a lenirli fu gradita una tenue offerta pei senzatetto prego ancora una volta tenermi presente accettando metri cento copertura Congo per baracche che spedirò anche mio carico previo cenno gradimento Vostra signoria, ossequio.

Cav. uff. *Giovanni De Bisso*».

«Ill.mo signor Prefetto di Catania

Oggi ho indirizzato a V. S. il seguente telegramma che confermo, con preghiera di favorirmi il Suo gradimento tanto dal lato di opportunità, che per associarmi al nobile slancio dei privati e delle autorità a favore dei colpiti.

Gradisca Ill.mo Grande Ufficiale i sensi della mia più perfetta osservanza».

Nel plaudire sinceramente alla bella e simpatica iniziativa presa dal cav. De Bisso con ammirevole slancio di carità e di sollecitudine, esprimiamo anche la speranza che essa sia al più presto seguita da tutte le persone di cuore, alle quali non potrà riuscire indifferente una tanta sventura e un così urgente bisogno di alleviarne le vittime.

Cagliari, 19. — Ieri sera in via Roma il commerciante Alberto Manca per non investire con l'automobile, che egli guidava, due ragazzetti, sterzò la macchina rapidamente e precipitò con essa in mare. Lo *chauffeur* il proprietario si salvarono a nuoto. Nello stesso il giovinetto Mario Atzeni fu ferito da un parafango. L'automobile sfasciato fu ripescato nella serata.

Palermo, 19. — Lo Stromboli, che da qualche tempo aveva diminuito le sue eruzioni, da ieri è entrato in un periodo di straordinaria attività con frequentissime eruzioni, prolungati e forti boati e sensibili scosse.

Provincia Romana

Anzio, 19. — Allo sbocco della via XX settembre l'automobile del sig. Castelli investì il motociclista Manlio Visca, che attraversava in quel momento la via. La motocicletta finiva sotto le ruote dell'automobile fracassandosi. Il Visca ha riportato ferite gravissime.

Civitavecchia, 19. — Il marinaio Uzhrand Sepka del piroscafo mercantile *Jameson* dopo aver pranzato si gettò in mare per prendervi un bagno. Fu colto da sincope e scomparve sotto l'acqua.

Il cadavere fu rinvenuto stamane sotto la prua dello stesso vapore *Jameson*.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 20 maggio colle stazioni sotto-indicate:

Prinz Heinrich, Re Vittorio, Iverna e Grolina, con Genova — *Venezia e Canopic*, con Capo Spartivento e Cagliari — *Re d'Italia, Zieten e Taormina*, con Isola Chiusa e Napoli — *Saxonia*, con Palermo e Vittoria — *Malwa*, con Vittoria — *Orania, Kronprinz e Derbyshire*, con Vittoria e Brindisi — *Sicilia*, con Castelpizzi e Monte Cappuccini.

Scienze e Lettere

LA SPEDIZIONE NORDENSKJOLD SALVA?

(S) **Berlino**, 19. — La *Vossische Zeitung* dice che un membro della spedizione Nordenskjold che si credeva perduta ha inviato il 21 marzo da Santa Cruz de la Tierra notizie secondo le quali la spedizione è sana e salva a Trinidad nel dipartimento di Beni in Bolivia.

Esposizioni e Congressi

IL CONGRESSO FORENSE.

(S) **Palermo**, 19. — *Seduta ant.* — Presiede Emprin di Torino. Si discute ancora intorno alla relazione Guarino circa la incompatibilità della professione di avvocato e procuratore con le cariche onorarie e col mandato legislativo.

Circa la prima parte (compatibilità con le cariche onorarie) si approva un ordine del giorno, che nega la compatibilità con la carica di vice-pretore onorario ma ammette la compatibilità con quella di conciliatore e di vice-conciliatore. E' respinto un ordine del giorno che voleva attribuite esclusivamente agli avvocati le cariche di conciliatore e di vice-conciliatore.

Circa la compatibilità col mandato legislativo dopo una lunga ed animata discussione a cui prende parte con un brillante ed applauditio discorso, l'on. Orlando, si approva un ordine del giorno, che accoglie, con 115 voti contro 68, la piena compatibilità della professione di avvocato e procuratore con il mandato di deputato al Parlamento.

Drammi di terra e di mare

URAGANO IN RUSSIA.

(S) **Kiew** (Russia) 19. — Un violento uragano si è scatenato sulla città distruggendo le linee telegrafiche, sradicando gli alberi, abbattendo le finestre, scoperchiando i tetti e devastando i giardini. Un vetturino è stato ucciso da una pianta precipitata dall'alto di un tetto. Parecchie altre persone sono rimaste ferite.

TEATRI ed ARTE

Operetta — Giulio Marchetti – che ha lasciato la direzione della Compagnia Caramba-Scognamiglio – sta lavorando alla formazione di una nuova Compagnia, che avrà a prima donna Silvia Gordini. La Compagnia avrà vita nel prossimo ottobre, assai probabilmente in un teatro milanese, il *Fossati* per una stagione che si protrarrà sino a Natale. Marchetti metterà in iscena antiche operette – di Hoffenbach, Lecocq, Audran, Suppè – e lavori del repertorio moderno.

La Compagnia Marchetti per due anni consecutivi non lascerà l'Italia.

ARTISTA ITALIANO DECORATO IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 19. — L'artista Cappiello è stato nominato cavaliere della Legion d'onore.

LA SCUOLA CUCCOLI AL CIRCOLO FILARMONICO DI PADOVA

Al *Filarmonico* si è avuta la riproduzione di quel programma violoncellistico con cui la grande scuola del prof. Arturo Cuccoli solleva entusiasmi per le città fortunate che accolgono in questi giorni la mirabile *tournée*.

Nella scuola del Cuccoli è tale una vitalità di indirizzo, di sentimento, di giovinezza, da trarre i più lieti auspici a pro dell'arte violoncellistica italiana, ad onore di Padova che diffonde la sua luce oltre l'ambito circoscritto della scuola per trasformare e sviluppare i teneri virgulti in maturità di frutti, quali apparvero nei singoli esecutori e nell'unione compatta delle loro forze. Per questo, sì nei solisti come nei pezzi di assieme, noi sentimmo quello che dell'arte è la qualità precipua: la vita, con tutta l'estrinsecazione dell'intero pensiero nelle forme e nei risultati che solo una tecnica inappuntabile può rendere.

Al grande maestro, a tutti i suoi scolari, coadiuvati con rara perizia dall'accompagnamento del m. Frigo, l'entusiastico plauso del pubblico fu corona di premio meritato.

SPORT

Tiro a volo. — Risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 17 corr. allo *stand* di via Casilina n. 185.

Tiro n. 161 – 1 piccione a m. 26: 1° e 2° premio divisi fra i sigg. Bonifaccio Costantino e Taneredi avv. Alfredo con 5 su 5.

Tiro n. 162 – 5 piccioni *handicap*: 1°, 2°, 3° e 4° premio divisi fra i sigg. Beccarini cav. Cesare, Boni ing. Attilio, Canfora rag. Azzolino e Dalla Casapiccola Gislena, con 5 su 5 – 5° premio diviso fra i sigg. Ferri Mario e Roncalli conte Benedetto Enrico con 5 su 6.

Tiro n. 163 – 1 piccione a m. 26: 1° premio e med. d'oro sig. Ferri Mario con 9 su 10 – 2° premio e med. d'argento sig. Jannetti avv. Pietro con 8 su 10.

Programmi del Concorso Marittimo di aviazione a Copenhaghen 1914. — Dal 21 al 31 agosto p. v. avrà luogo a Copenhaghen un concorso d'aviazione marittima organizzato dall'Associazioni Aeronautiche: Danese, Tedesca, di Svezia e di Norvegia, con le norme qui sotto indicate, regolarmente approvate dalla Federazione Aeronautica Internazionale.

Itinerario: Bowerin-Warnemünde, 100 km. circa; Warnemünde-Copenhaghen, 180 km. circa; Copenhaghen-Aarhus per Helsinghorl senza obbligo di scalo 190 km. circa; Aarhus-Aalborg, 140 km. circa; Aalborg-Gothembourg, 150 km. circa; Gothembourg-Toensberg, 190 km. circa; Toensberg-Cristiania, 60 km. circa.

Premi: Vi saranno premi di tappa per un totale di 80.000 lire e premi d'onore offerti da S. M. il Re di Norvegia e da altri enti.

Partenza: la prima tappa è fissata al 21 agosto 1914; si dovrà compiere una tappa per giorno: alle giornate di volo sono interposte giornate di riposo. Il concorso si chiude alla mezzanotte del 30 agosto.

Condizione di ammissione: I concorrenti dovranno essere soci di una delle Società di aviazione affigliate all'Aero Club Nazionale.

La tassa d'iscrizione è di 600 franchi, di cui 300 verranno rimborsati all'atto della partenza per la prima tappa dopo un volo di 10 minuti almeno.

Condizioni tecniche: Il concorso è aperto a qualsiasi specie di idroplano con le condizioni peraltro di prendere a bordo un passeggero che pesi almeno 75kg (l'eventuale differenza di peso sarà compensata con zavorra di sabbia); il motore dovrà essere messo in moto dal posto del pilota o del passeggero.

Sono obbligatori i mezzi di salvataggio accettati dalla Commissione sportiva.

Gli apparecchi dovranno essere distinti con un segno ben visibile.

E' obbligatorio il barografo.

E' proibito portare a bordo apparecchi fotografici o di telegrafia senza fili.

Condizioni speciali — I concorrenti si inscrivono a loro rischio e pericolo per quanto riguarda gli eventuali danni agli apparecchi.

E' obbligatoria l'assicurazione per una somma di L. 100.000 in caso di infortunio semplice e di 500.000 in caso di morte. Il Comitato organizzatore si incarica dietro richiesta, di provvedere a tale assicurazione contro pagamento della somma di L. 150.

I concorrenti dovranno dichiarare di rinunciare a qualsiasi appello ai tribunali.

La Commissione sportiva si compone di due delegati di ciascuna delle Nazioni organizzatrici e ha il suo ufficio a Copenaghen.

La giuria è composta dei membri della Commissione predetta e di un delegato per ciascuno dei paesi a cui appartengono i piloti concorrenti.

Condizioni per l'Italia: — Per le iscrizioni e le informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Aero Club d'Italia, via Colonna 52, Roma, a tutto il giorno 10 luglio 1914, la designazione definitiva del pilota potrà peraltro essere fatta a tutto il 15 luglio.

La domanda d'iscrizione dovrà contenere il nome e la nazionalità del pilota, il nome e la nazionalità del passeggero, la marca dell'apparecchio, la marca e la forza del motore la specie dell'idroaeroplano, la superficie, la velocità, e il peso dell'apparecchio stesso, sarà accompagnata dalla somma di L. 600 in oro.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL LATTE NERO.

E' stato riferito all'Accademia di Medicina di Parigi su di un caso del tutto raro di secrezione lattea melanica.

Trattasi di una donna armena, morta recentemente a Costantinopoli, le cui mammelle, in seguito a violente emozioni, non davano più se non un latte colorato di nero.

La donna di cui è questione, madre di sei bambini, aveva assistito agli orrendi massacri di Armenia, e ne era risultato per lei un perturbamento che aveva dato luogo alla colorazione in nero del suo latte, da prima in una delle mammelle, poi in entrambe e più tardi la perdita della vista.

Secondo la scienza questo strano fenomeno va attribuito alla produzione di talune ossidasi nella secrezione lattea.

Grande Anemia

BREVE CURA

Guarita dalle Pillole Pink

A Marano, a poca distanza dalla piccola stazione, sulla strada, si trova la casa della famiglia Ricco, famiglia numerosa di contadini, composta del padre, la madre e sette figli. Una figlia, Maria, ventitreenne, era divenuta profondamente anemica ed il suo stato di salute causava vive inquietudini alla famiglia. Saputo che dopo aver provato vari rimedi senza successo, era stata sottoposta alla cura così fortificante delle Pillole Pink. Mi recai dunque a Marano per aver notizie sulla salute dell'ammalata.

Sra MARIA RICCO

La signora Marano madre, appena mi vide apparire dietro il cancello, mi venne incontro e, siccome chiedevo notizie sulla salute della figlia Maria, mi rispose che stava lavorando nei campi.

— Ciò è di buon augurio, dissi, ed è un indizio che la sua salute è migliorata.

— Infatti, mi ha detto la signora Ricco, mia figlia sta benissimo ed è talmente ingrassata che non la si riconosce più. Un mese fa circa, tornò a Salamaggiore, ove aveva trovato un posto come cameriera presso dei privati, e non si è affaticata affatto mentre prima tornava sempre sfinita e dimagrita.

Durante questo colloquio, una bambina era andata ad avvisare la signorina Maria. La vidi giungere, fresca e rosa, con un colorito ed una cera splendidi.

— Sono felicissima, mi disse, di lavorare ai campi e di aiutare la mia famiglia. Sono, grazie alle Pillole Pink, guarita e non ho più idee nere.

Dietro mia preghiera, la signorina Ricco mi consegnò una fotografia recente che pubblichiamo qui.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 20 Maggio 1914 – S. Bernardino

Leva il sole alle 4.47. — Tramonta alle 25.

Leva la luna alle 2.21 m. — Tramonta alle 3.0 s.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 19 Maggio 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	13.4	1/4 cop.	Nizza	15.0	1/2 cop.
Ambur.	15.1	id.	Zurigo	13.0	coperto
Vienna	15.1	piovoso	Tripoli	18.5	id.
Madrid	16.0	1/2 cop.	Malta	18.6	1/4 cop.
Parigi	16.0	sereno	Atene		

In Italia

CITTA'	Temp. contig.	CIELO	MARE	Temperatura ne le 24 ore mass.	min.
Genova	18.6	coperto	calmo	21.0	15.0
Torino	16.0	1/2 coperto	—	18.0	11.0
Milano	13.0	id.	—	21.0	11.0
Venezia	16.0	coperto	calmo	20.0	15.0
Bologna	16.0	sereno	—	18.0	13.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.0	coperto	calmo	19.0	15.0
Firenze	15.5	sereno	—	20.0	14.0
Roma	17.0	1/4 coperto	—	23.0	14.0
Bari	16.0	id.	calmo	19.0	14.0
Napoli	17.0	coperto	calmo	21.0	16.0
Milato	—	—	—	—	—
Thiele	10.0	coperto	—	19.0	9.0
Palermo	17.0	coperto	calmo	22.0	13.0
Messina	20.0	id.	mosso	21.0	15.0
Cagliari	18.6	sereno	mosso	25.0	10.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle, temperatura stazionaria. Regioni appenniniche venti moderati primo quadrante cielo nuvoloso pioggerelle alte regioni nuvoloso altrove, temperatura aumenta. Versante Adriatico venti moderati intorno Greco cielo nuvoloso pioggerelle alte e medie località, nuvoloso altrove temperatura diminuzione, mare mosso. Versante tirrenico venti moderati quarto quadrante, cielo vario, pioggerelle temporalesco Toscana e località centrale, nuvoloso altrove; temperatura diminuzione mare mosso. Versante Ionico venti moderati terzo quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria, mare mosso. Coste libiche venti moderati primo quadrante, cielo vario, temperatura bassa, mare mosso.

[illegible]

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 753.0 — Termometro centig. massimo 22.7 — minimo 11.0 — Umidità relativa 53 — assoluta 10.20 — Vento a mezzodì N Stato del cielo nuvoloso

Quadrisenso

Sta in Spagna, alforna;
vola e scoppia, e spasa.

Spiegazione del giuoco precedente

C I E L
I R M A
E M I N
L A N A

STATO CIVILE

MATRIMONI [illegible]

Scarpecchi Arnaldo, pubblicista con Caiani Adele
Tauiano Bruno, impiegato con Astolfi Velia

MATRIMONI DEL 15

Rossoli Amedeo, impiegato con Trinchi Mafalda
Imperatori Antonio, fabbro con Sabbocchi Rosa
Pascielli Arcangelo, meccanico con Milanesi Ines
Vanni Costantino, muratore con Sperl Anna Maria
De Angelis Adolfo, tranviere con Seisciquatori Maria
Masera Felice, calzolaio con Gialivi Teresa
Mori Aristide, impiegato con Crociani Olga
Mancinelli Luigi, muratore con Broglio Paolina
Francoui Giuseppe, muratore con Lucarini Annunziata
Rossi Giov. Battista, pasticciere con Parisi Maria
Tocdeli Felice, fornaio con Anessi Sebastiani
Camponeschi Giovanni, venturiere con D'Orazio Palma
Trivellini Giuseppe, calzolaio con Calcerini Ida
Annibaldi Franco, fabbro con Barbieri Adalgisa
Paulini Aprile, impiegato con Galessi Beatrice
Menegassi Francesco, carrettiere con Rinaldi Pia
Balocchi Lorenzo, impiegato con Benedetti Anita
Sivoalli Romolo, cocchiere con Viscusi Geltrude
Rinili Cesare, muratore con Fioralisi Emilia
Sacco Riccardo, sacerdote con Cirrasi Olga
Zappi Angelo, falegname con Romani Elvira
Morena Silvestro, meccanico con Guglielmi Palma
Persiani Giuseppe, manovale con Palma Giuseppina
De Carlini Americo, tappezziere Jouel Ester
Lampa Angelo, tornitore con Maraoni Vittoria
Gissi Aldo, impiegato, con Cabbiani Giuseppa
Caselli Vincenzo, medico con Persiani Anna
Bucci Guglielmo, negoziante con Di Chiara Laura

MATRIMONI DELL'11

[illegible]
Stedele Filiberto, parrucchiere con Santini Amalia
Romagnoli Alfredo, impiegato con Di Marco Luisa
[illegible]
Fraga Mauro, impiegato con Elee Angela
Malesi Massimo, ragioniere con Brunanni Maria
Fioreventi Amedeo, tipografo con Mondelli Rosa
Bartoletti Roberto, ferroviere con Annunziata Italia
Pace Antonio, bracciante con D'Orazi Maddalena
Calvani Romolo, orafo con Lannini Cesarina

MATRIMONI DEL 12

Pignarei Antonio, pasticciere con Jaly Luisa

MATRIMONI del 13

Cerilli Alfonso cantoniere con Baretti Maria
Canu Giovanni impiegato con Menachesi Giuseppa
De Mitri Giovanni agente di custodia con Salanto M.Giulia
Menghi Giuseppe tipografo con Brunetti Rosa

MATRIMONI del 14

Bongarzoni Cesare fornaio con Sabellico Maria
Di Bernardini Francesco fabbro con Palma Teresa
Mangano Guido sottufficiale R. Marina con Apruzzese Annunziata
Tiziani Angelo agricoltore con Damiso Maria
Turacchi Filippo spazzino con Malvasi Elisabetta
Varrai Fermo muratore con Buffoni Almerinda
Palazzo Quinto cameriere con Mancarelli Chiara
Rossetti Enrico cameriere con Taglia Ginevra
Saghetti Alfredo falegname con Macelli Fermina
Pasquali Arnaldo negoziante con Moisè Ines
Riva Guido avvocato con Lambreghini Ada
Alonzo Giovanni contadino con Battaglia Beatrice
Baldini Ernesto tranviere con Parsia Anna
Frizano Giuseppe fornaio con Massimi Rosalinda
Bellincampi Luigi fruttivendolo con Sperl Rosarina
Coccia Luigi imbianchino con Gramiccia Valeria
Passeri Oreste meccanico con Passeri Narcisa
Mimmolio Oronzo impiegato con Chiavessi Giulia
Preziosi Giovanni macellaio con Donarum Ida

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI [illegible]

Ancona Dep. Prov. I° inc. sch. seg. app. manut. strade prov. Vallone.

Ammont. complessivo L. 21.309.20. Agg. 3 Giugno ore 12.

Ascoli Piceno Mun. Inc. un. sch. seg. appalto costruz. fabbrica scolast.

Ammont. L. 132.001.72. Agg. 3 Giugno ore 10.

Borgorose (Piacenza) Mun. I° inc. sch. seg. appalto sistem. strada Borgonovo – Moretta.

Ammont. L. 40.700. Agg. 26 corr. ore 10.

Cardito (Avellino) Mun. II° inc. appalto sistem. corso Castello con Diramaz. acqua Serino.

Agg. 22 corr. ore 12.

Firenze Dep. Provinc. In. un. sch. seg. app. eseguz. manut. di strade:

del Montalbano cantone 3° annu.	L.	47.304.64
» » » I° »	»	30.676.88
Traversa di Romagna cantone 4° annu.	»	48.423.65
Francesca – cantone I° annu.	»	8.000.00

Agg. 9 Giugno ore 10.

Pechino Mun. II° inc. estin. sond. appalto paviment. Piazza Vitt. Em.

Ammont. L. 43.000. Agg. 29 corr. ore 10.

Potenza Pref. Inc. un. sch. seg. appalto maggiori lavori costruz. tronco comune di Montemurro.

Ammont. L. 77.000. Agg. 12 Giugno ore 10

FORNITURE

Bari Dir. Comm. Mil. 11° Corpo d'Armata. Inc. un. sch. seg. appalto fornit. dal 1° Luglio 1914 al 30 Giugno 1917 di paglia e combustibili.

Ammont. L. 120.000. Agg. 27 corr. ore 10.

Torino Off. Costruz. Carte Valori – Migl. Ven. fornit. in 3 lotti di 15.000 risme di cartoncini.

Ammont. I° lotto L. 207.900. – 2° lotto L. 184.300. Agg. 28 Maggio ore 10.

(*Dalla Gazzetta Ufficiale*)

LAVORI INDETTI

Salemi (Trapani) Congreg. di Carità Inc. del. sch. seg. appalto trasform. ex monast. S. Chiara in Ospedale.

Ammont. L. 27.468.58. Agg. 25 corr. ore 11.

(*Dal Foglio Annunzi Legali delle Provincie*)

Guida per Londra. Coloro che si recano a Londra tanto per diporto, quanto per affari, dirigendosi al sig. L. Di Domenico all'Hotel Cecil Strand, avranno in lui una ottima guida ed un eccellente interprete, che noi raccomandiamo per le sue indiscusse qualità.